ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Le inserzioni si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{8}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Mercoledì 4 Maggio 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. | N. 8147

Dieci brulotti e due torpediniere giapponesi affondate dinanzi a Porto Arturo.

Un combattimento terrestre sulla costa orientale della Corea?

La minaccia cinese.

Le notizie del disastro sul Jalu furono accolte a Pietroburgo con una relativa calma. I giornali cercano di diminuire nel concetto del pubblico la portata della sconfitta affermando che i combattimenti della settimana scorsa non portarono ad un successo delle armi giapponesi, giacchè i russi con forze relativamente esigue riuscirono a tener testa per undici giorni all'esercito giapponese, di potenzialità numerica molto maggiore ad infliggergli delle perdite ed a guadagnare tempo.

Si dice pure che il generale Kuropatkin ha il suo piano prestabilito e che lo eseguirà con tenacia ferrea. Ma la perdita di 28 pezzi d'artiglieria? Tutti i competenti sono concordi nel riconoscere che tale perdita dà al combattimento del 1. maggio il vero carattere di una completa disfatta dei russi. Fra i commenti della stampa inglese sono particolarmente degni di nota quelli della «Morning Post» e del «Daily News», i quali tendono a diminuire l'importanza della vittoria giapponese, contrariamente a quanto solevano fare per ogni più insignificante successo delle armi nipponiche al principio della campagna. Il primo giornale dice che il generale Kuropatkin non aveva nemmeno l'intenzione di opporre seria resistenza al Jalu. Il giornale, però, deve riconoscere che la ritirata su Fenguanceng costò ai russi il sacrificio di buona parte dell'artiglieria.

Il «Daily News» ritiene il risultato dei combattimenti al Jalu privo di importanza per l'esito finale della guerra. Le difficoltà per i giapponesi incominceranno solo dopo l'invasione della Manciuria. Allora - secondo il giornale - la situazione strategica si cambierà in favore della Russia.

L'opinione di altri critici militari inglesi invece è che le tre giornate del Jalu sieno state decisive per l'azione dei giapponesi nella Manciuria, non tanto per la portata militare che hanno avuto in sè stesse, quanto per ciò che hanno rivelato delle qualità rispettive dei due eserciti. La assoluta superiorità dell'artiglieria giapponese sulla russa impressiona il critico dei «Times». Ma commento singolarissimo è quello del «Daily Telegraph», che incomincia col rilevare la molteplice importanza della vittoria di Kuroki: «In primo luogo, è un avvenimento storico, poichè è la prova che una razza gialla può conquistare forti opere di difesa intorno a cui gli ingegneri russi avevano lavorato forse prima della guerra stessa; in secondo luogo, mostra la futilità dei piani russi, che calcolavano sull'entrata offensiva di Kuropatkin nella Corea. Finalmente dimostra che i giapponesi si sanno adattare alle condizioni della guerra moderna. I russi non lo possono. Le caratteristiche nazionali non si possono cambiare durante una campagna. I russi si comporteranno in ogni altro combattimento come in questo. I trentamila uomini assiepati su quattro miglia costituiscono l'unica formazione di combattimento che i russi, nella loro mancanza d'ogni iniziativa individuale, possono adottare. I giapponesi invece mostreranno sempre le stesse splendide qualità. Solo piccola parte del colossale esercito russo è battuta, ma il resto è organizzato allo stesso modo; solo una piccola parte dei giapponesi ha vinto; ma sono tutti uguali».

Ecco i dispacci:

Il nono tentativo di ostruire la rada di Porto Arturo fallito.

PIETROBURGO 3 (N). Il corrispondente speciale dell' Agenzia telegrafica russa telegrafa da Porto Arturo in data di oggi: Stanotte all'una ant. furono scorte 5 torpediniere giapponesi. Le batterie e le navi «Giliak», «Gremiasky e «Otvajny» apersero tosto il fuoco e costrinsero le torpediniere a ritirarsi in alto mare. Poco dopo comparvero alcune navi giapponesi provenienti dal sud, aventi alla testa un brulotto che si dirigeva verso l'ingresso del porto. Questo brulotto fu colato a picco alle 1.20. All'1.45 giunsero altri due brulotti, che furono egualmente affondati. Alle 2.25 si avvicinarono altri 4 brulotti, tre dei quali urtarono contro le nostre mine; due si sommersero tosto, gli altri furono colati a picco dalle nostre batterie. Al fuoco partecipò anche la corazzata «Askold». Alle 2.40 si videro altri 3 brulotti: uno urtò contro una mina, un altro andò a battere contro uno scoglio, e il terzo si sommerse tra la grandine dei proiettili delle nostre artiglierie. Appena cominciato il fuoco, il luogotenente Alexeieff s'era recato per mezzo d'una scialuppa, con tutto lo stato maggiore, a bordo dell' «Otvajny». Il combattimento continua.

Alle 4.15 ant. si fece vedere una torpediniera giapponese, e subito dopo ne furono avvistate altre 4. Due furono colate a picco dal fuoco delle batterie e delle navi, altre due, che erano danneggiate, furono condotte via a rimorchio dal nemico. Dai brulotti si faceva fuoco con cannoni a tiro rapido e mitragliatrici. L'equipaggio dei brulotti colati a picco si salvò su scialuppe che presero tosto il largo. Noi facemmo fuoco contro di esse colle mitragliatrici e coi fucili. La maggior parte dell'equipaggio fu ucciso, parte fu preso e disarmato. Allo spuntar del giorno si videro sugli alberi e sui fumaioli dei brulotti sommersi alcuni giapponesi rimasti in vita. Subito furono mandate delle scialuppe dalla riva e dalla «Giliak», e 9 soldati poterono essere salvati. L'opera di salvataggio fu assai pericolosa causa le onde altissime. Durante il combattimento le navi nemiche operavano con riflettori. 13 giapponesi soccombettero alle ferite riportate. Inoltre furono feriti gravemente sette soldati e due ufficiali. I feriti furono trasportati parte sulla nave-lazzaretto «Mongolia» e parte nel lazzaretto di Porto Arturo. A malgrado dell'accanito combattimento noi non avemmo perdite. Alcuni dei prigionieri interrogati dissero che i brulotti erano venuti da un porto coreano.

Un telegramma di Alexeieff.

PIETROBURGO 3 (N). L' ammiraglio Alexeieff in un telegramma d' oggi da Porto Arturo al grande ammiraglio granduca Alessio dice fra altro che tutti i brulotti erano armati di cannoni a tiro rapido, coi quali i giapponesi mantennero un fuoco ininterrotto. Circa 30 sono - secondo Alexeieff - i salvati dell'equipaggio dei brulotti, fra i quali due ufficiali giapponesi feriti mortalmente. Da parte russa non si ebbe alcuna perdita, ad eccezione d'un marinaio della torpediniera «Bojevoj» rimasto ferito leggermente.

L'entrata del porto è libera.

TIENTSIN 3 (Reuter). Le autorità russe hanno ricevuto nel pomeriggio la notizia che nove navi mercantili giapponesi si sarebbero avvicinate a tutto vapore a Porto Arturo per chiuderne l'entrata. I forti russi le colarono a picco. L'entrata del porto è libera.

PIETROBURGO 3 (N). Il corrispondente speciale dell'Agenzia telegrafica russa manda da Porto Arturo che fino a stamane era visibile all' orizzonte una diecina di torpediniere nemiche. Verso le 8 e mezzo fu segnalato l'avvicinarsi della squadra nipponica. Il mare gettò sulla spiaggia due scialuppe nemiche. Verso le 6 e mezzo arrivò il granduca Boris Vladimirovich. Una gran folla seguiva lo spettacolo del combattimento contro i brulotti ciò che è la miglior prova - dice il corrispondente - della calma che regna fra la popolazione di Porto Arturo.

I russi in Corea?

Un combattimento presso Gensan.

LONDRA 3 (N). Lo «Standard» ha da Pietroburgo che seimila russi avvicinatisi iersera a Gensan furono affrontati da un egual numero di giapponesi e ne seguì un accanito combattimento con gravi perdite da ambe le parti. I giapponesi si ritirarono su Gensan; due ufficiali superiori russi furono feriti.

La notizia di questo combattimento che implica una impreveduta mossa dei russi, merita conferma.

I russi sgombrano Dalny?

LONDRA 3 (N). Si ha da Tokio: Un telegramma al giornale «Jiji» da Cifu dice che i russi stanno già sgombrando Dalny e distruggono la linea ferroviaria che vi conduce.

Navi giapponesi ad Antung.

LONDRA 3 (N). Telegrafano da Tokio: Quattro piccoli trasporti giapponesi carichi di riso e di altre vettovaglie e di munizioni sono entrati nell'estuario del Jalu, accompagnati da una flottiglia di cannoniere e di torpediniere, e si ancorarono ad Antung. La notizia ha notevole importanza per lo svolgimento delle prossime operazioni di guerra. Il ramo del Jalu tra le isole e la costa mancese ha una profondità variabile tra 6 e 7 metri, quindi piroscafi e navi da guerra di medio tonnellaggio possono risalire agevolmente il fiume. In tal modo il servizio logistico del primo corpo d'esercito giapponese è assicurato per doppia via, cioè per mare e per terra, in modo rapido e sicuro. La base d'operazione del generale Kuroki può essere portata ad Antung e a Karandien-tse, dove due giorni fa vi era il generale Sassolich con gran parte dell'esercito russo della Manciuria.

I russi si sono battuti valorosamente.

Le perdite a Kiulienceng.

LONDRA 3 (N). La legazione giapponese pubblica il seguente rapporto del generale Kuroki datato da Tokio, 1. maggio, pomeriggio:

«Il nemico oppose al nostro inseguimento accanita resistenza e ci inflisse una perdita di circa 300 uomini. Esso combattè con gran valore finchè due batterie della sua artiglieria non ebbero perduto gli artiglieri e i cavalli: solo a questo punto alzarono bandiera bianca e si arresero. Gli ufficiali prigionieri raccontano che il generale Kastalinski e i comandanti del XII e XIV fanti e dell'artiglieria leggera si trovano fra i caduti. Anche molti altri ufficiali superiori rimasero parte uccisi, parte feriti; molti che erano riusciti a fuggire, più tardi tornarono indietro e si arresero. La cifra complessiva dei prigionieri russi ascende a 30 ufficiali e 300 fra sott'ufficiali e soldati.

In aggiunta alla relazione del generale Kuroki, si comunica da Tokio che gli artiglieri russi, prima di arrendersi, resero inservibili i pezzi. Dei trenta ufficiali prigionieri venti sono feriti, e di 300 soldati sono feriti un centinaio.

Il comandante del riparto medico del primo esercito giapponese comunica che il numero dei prigionieri e feriti russi è di 798.

In un telegramma complementare il generale Kuroki conferma che le perdite giapponesi presso Kiulienceng ascesero a 700 uomini e che i giapponesi s'impadronirono di 28 cannoni a tiro rapido, di molti fucili e munizioni. I prigionieri russi confermano che le perdite russe furono di 800 uomini e che rimasero feriti i generali Zatorich, comandante di corpo d'armata e Kaitminsky comandante di divisione.

Riconobbero pure che il fuoco delle artiglierie e dei fucili giapponesi era stato micidiale.

L'armamento dei russi si è rivelato di gran lunga inferiore a quello giapponese. Il nuovo fucile russo modello 1891 detto delle «tre linee» (calibro 7.62 mm. velocità iniziale m. 620, radenza 5.00) con una riserva di cinque cartuccie, benchè abbia una portata di circa 4 chil. è meno efficace dell'Arisaka giapponese (che è poi l'italiano Vitali calibro 6.05 mm. velocità iniz. m. 725, radenza 6.90) come la polvere senza fumo d'Itaboski è migliore della polvere russa di Tula.

Quanto all'artiglieria - a giudizio dei tecnici - il vecchio cannone russo da campagna modello 1877 da 8.7 e 9.5 cm. non può competere col nuovo cannone a tiro rapido giapponese da 7.5.

Inoltre il Giappone potè procurarsi e imitare il cannone corto da 12 cm. francese a freno idropneumatico e dotarne 18 batterie pesanti. Questo cannone figurò con ottimi risultati nel combattimento di Kiulienceng riducendo al silenzio coi suoi obici a melinite l'artiglieria russa.

Minaccia d'intervento cinese in favore del Giappone.

PARIGI 3 (N). Di fronte alla minaccia d'intervento della Cina in favore del Giappone un redattore del «Temps» intervistò due personaggi diplomatici competenti in materia, cioè i ministri cinese e giapponese a Parigi. Il ministro del Giappone fece rilevare che il suo Governo ha replicatamente dichiarato che oggi come al principio della guerra il Giappone non desidera l'intervento della Cina. Del resto anche prima che le potenze manifestassero il desiderio di salvaguardare la neutralità cinese il Governo di Tokio di propria iniziativa consigliò il Governo cinese ad astenersi completamente da ogni partecipazione al conflitto. Crediamo alle simpatie cinesi verso di noi - continuò il ministro - ma nulla faremo perchè queste simpatie si traducano in una violazione della neutralità.

Il ministro della Cina dichiara assurde le voci di un'imminente sollevazione popolare in Cina. La Cina nella sua proclamazione di neutralità fatta nel febbraio si obbligò a custodire la sua frontiera ed a mantenere l'ordine all'interno. Essa è in grado di osservare scrupolosamente questi due obblighi. La simpatie cinesi pei giapponesi sono indiscutibili, ma se dovessero provocare disordini, il Governo è deciso a reprimerli. Quanto al timore che possono ispirare le forze del generale Ma, il ministro si limitò a sorridere dicendo che Ma dispone di soli 15.000 uomini lungo la frontiera e che si atterrà rigorosamente agli ordini ricevuti. L'Europa esagera troppo l'importanza di certi fatti; tutto si riduce ad un certo malcontento delle truppe di Ma per il divieto opposto dai russi all'occupazione del territorio sulla riva destra del Liao che i russi sgombrarono prima della guerra. Malgrado ciò la Cina non può dimenticare che la Russia è sua vicina ed è il primo Stato europeo col quale entrò in relazione.

Alexeieff e il generale cinese Ma.

LONDRA 3 (N). Secondo un dispaccio dello «Standard» da Tientsin, Alexeieff mandò un lungo dispaccio al generale cinese Ma, in cui è detto che l'attitudine della Cina induce i russi a rinforzare le loro truppe a Siminting, Pinjang ed in altre località, e si chiede il ritiro immediato di tutte le truppe della polizia cinese lungo la ferrovia. La risposta di Ma è aspettata entro tre giorni.

Un ufficiale giapponese traditore. Un nuovo piano di guerra.

LONDRA 3 (N). Il «Daily Express» ha da Tokio che in seguito al tradimento di un ufficiale dello Stato maggiore, il Giappone dovette cambiare l'intero piano di guerra giapponese. Nel nuovo piano è progettata la formazione di un quarto esercito e si è decisi di mettere in campo tutte le forze disponibili ascendenti a 320.000 uomini.

La visita di Loubet a Roma ha turbato i sonni al Vaticano.

ROMA 3 (N). La «Tribuna» conferma la notizia della protesta del Vaticano contro la venuta di Loubet a Roma e pubblica un telegramma da Parigi nel quale è detto che la sera stessa in cui Loubet giunse a Roma il Vaticano rimise la sua protesta all'ambasciatore Nisard e che è imminente la risposta del Governo francese. Il giornale aggiunge che durante la permanenza a Roma di Loubet in Vaticano vi fu un periodo di titubanza per l'invio della nota ai nunzi. Il cardinale segretario di Stato non è più uscito dal Vaticano dal giorno dell'arrivo di Loubet a fare la sua solita passeggiata oltre il ponte San Angelo ed anche il maestro di camera del pontefice sospese l'immancabile visita serale alla chiesa di San Gioachino. La «Tribuna» dice poi che la lunga insolita passeggiata del papa e dei cardinali Rampolla e Merry del Val attraverso i giardini papali nella sera del 26 aprile aveva dato origine nei palazzi apostolici alle più strane dicerie. Il giornale nota che nè l'ambasciatore Nisard nè il segretario alla legazione francese presso la Santa Sede hano più messo piede in Vaticano dopo l'arrivo di Loubet a Roma.

LE MANIFESTAZIONI ITALO-FRANCESI a Genova.

GENOVA 3 (N). Stamane gli ufficiali della squadra francese in una trentina di automobili visitarono la città.

Il presidente del Circolo monarchico «Umberto I» si recò a bordo della corazzata «Jena» per consegnare all'ammiraglio Barnaud un'artistica targa d'argento vecchio massiccio, con un'epigrafe commemorativa in lettere d'oro, offerta a Loubet dal Circolo stesso. In assenza dell'ammiraglio, il presidente del Circolo fu ricevuto dal suo aiutante che gli offerse champagne. Furono scambiati brindisi cordiali. Stasera il prefetto offerse all'ammiraglio un pranzo intimo di 24 coperti. Poscia vi fu rappresentazione di gala al teatro Carlo Felice; spettacolo pirotecnico al Velodromo, fiaccolata e illuminazione generale del porto.

L'autorizzazione a procedere contro l'ex-ministro Nasi.

ROMA 3 (N). Domani sera la commissione dei Cinque avrà completata la propria relazione sulle responsabilità politiche ed amministrative dell'ex-ministro Nasi.

La «Tribuna» conferma che il ministro guardasigilli ha personalmente trasmesso al presidente della Camera la domanda pervenutagli di autorizzazione a procedere contro Nasi.

ROMA 3 (N). Il «Capitan Fracassa» crede che gli uffici si occuperanno il giorno 6 della domanda a procedere contro l'ex ministro Nasi. L'on. Nasi sarebbe citato a comparire per il 10. Nasi avrebbe pregato Fortis di assisterlo, e Fortis avrebbe accettato l'incarico. Il «Capitan Fracassa» aggiunge che la Camera prenderà atto della relazione dei cinque, che sarebbe puramente espositiva dei dati raccolti. La questione se la competenza a giudicare Nasi sia del Senato o della magistratura ordinaria sarebbe rimessa alla Corte di Cassazione qualora non la risolva la Camera.

PER LA RIFORMA DEL REGOLAMENTO della Camera di Vienna.

VIENNA 3 (N). I polacchi, com' è noto, ritentano di mettere sul tappeto la questione della riforma del regolamento della Camera, la quale costituisce ora appunto la base delle trattative fra i polacchi e i tedeschi. Il comitato esecutivo dei partiti tedeschi dichiarò che vede con simpatia questa riforma, ma peraltro nessuno crede alla sincerità di tale simpatia. Domani si conoscerà il responso dei singoli partiti tedeschi alla proposta dei polacchi; si prevede che sarà sfavorevole, anche perchè si sa che i socialisti, i pangermanisti e gli czechi-radicali minacciano d'impedire la riforma del regolamento coll'ostruzione più violenta.

La convocazione delle Delegazioni.

VIENNA 3 (N). Da fonte competente si assicura che le Delegazioni saranno convocate per il 14 corr. a Budapest.

La riapertura del Parlamento ungherese.

BUDAPEST 3 (U. B.) La nuova sessione del Parlamento è cònvocata per il 7 corrente.

L'incidente di Cattaro.

ROMA 3 (N). L' incidente di Cattaro ebbe una soluzione soddisfacente. Il ministro Tittoni ne darà partecipazione alla Camera con una nota ufficiale.

Un inno russo alla „duplice„

PIETROBURGO 3 (N). Il «Journal de St. Petersbourg» polemizzando colla «Novoje Wremja» - la quale disse che la convenzione anglo-francese sta in contradizione coll'alleanza franco-russa - scrive: Secondo il nostro parere non vi è alcun serio pericolo. L'opera dell'alleanza franco-russa è molto più vigorosa, più grandiosa e duratura che non si voglia credere. I pessimisti che vanno a cercare i lati deboli dimenticano o non sanno in che consista la vera forza invincibile di quest'opera. L'alleanza non è soltanto una convenzione militare, come vorrebbero far credere nella stampa francese i russofobi, nè è soltanto un fuoco di paglia che divampa per spegnersi presto, come sostengono certi gallofobi tra noi: essa è l'amicizia di due popoli profondamente radicata nei cuori. Considerata da un punto di vista così elevato essa appare l'opera misteriosa di secoli. La grande opera vive e continuerà a vivere.

Il fanatismo degli antisemiti russi.

Atrocità inaudite. - Massacri e violenze.

LEOPOLI 3 (N). Notizie da fonte privata dicono che sabato scorso nella città di Bender in Bessarabia, a tre stazioni da Kiscineff, mentre gli ebrei erano raccolti nella sinagoga, circa 80 russi invasero il quartiere israelita e spezzarono tutti i vetri, poi massacrarono due uomini e una ragazzina quindicenne. L'orda inferocita gridava: «Sangue per sangue; il nostro sangue scorre a torrenti nell'Estremo Oriente, perchè gli ebrei hanno aizzato i giapponesi contro di noi». Entrati nella casa del negoziante di mobili Rothynski ne afferrarono la moglie che giaceva in letto dopo un parto recente e la gettarono dalla finestra, poi giù nella strada le spaccarono la testa con una scure. Solo dopo alcune ore comparve un drappello di cosacchi, che non riuscì per altro a ristabilire l'ordine. Il comandante telegrafò al governatore a Kiscineff, il quale rispose: «Fate fuoco!» Appena quando si sparse la voce che i cosacchi avrebbero sparato sui riottosi i tumultuanti si dispersero.

L'assalto ad una stamperia segreta a Varsavia.

Disperata resistenza a colpi di revolver.

BERLINO 3 (N). Sul fatto di Varsavia, di cui vi ho già dato ampia relazione, il «Vorwaerts» ha i seguenti particolari: La polizia invase la casa di un calzolaio socialista ove si era impiantata una nuova stamperia segreta. Si trovavano in casa il calzolaio, sua moglie e tre socialisti, i quali tutti opposero accanita resistenza. Si barricarono nella stamperia e decisero di resistere colle armi per impedire che la donna cadesse in mano della polizia. Appena dunque la polizia ebbe abbattuta la porta venne accolta a colpi di revolver: due poliziotti caddero; allora i quattro socialisti presero la donna in mezzo e tentarono di aprirsi con impeto la via sino al cortile correndo serrati contro i poliziotti e facendo fuoco; ferirono così mortalmente altri quattro poliziotti, tuttavia altre guardie li rincorsero e si impadronirono della donna e di uno o due socialisti; gli altri riuscirono a fuggire. Il fatto produsse a Varsavia grandissima agitazione.

RINFORZI TEDESCHI PER IL DAMARALAND.

BERLINO 3 (B). Il «Lokal Anzeiger» apprende dai circoli parlamentari che si invieranno nuovi rinforzi nell'Africa sud-occidentale, cioè 500 soldati di cavalleria, 500 di fanteria e due batterie da campagna e 150 uomini per rinforzare i presidi delle stazioni: tutt'insieme 1500 uomini.

I bulgari amnistiati dal sultano.

SALONICCO 3 (N). I giornali pubblicano un nuovo comunicato ufficiale sulla questione dell' amnistia. I condannati politici vengono invitati a chiedere la grazia al sultano entro 4 giorni a partire dal 13 maggio. Trascorso questo termine le domande di grazia non saranno più ammesse.

SALONICCO 3 (N). Tra la popolazione greca regna sdegno profondo e viva preoccupazione perchè furono amnistiati anche quei bulgari che nell'anno scorso massacrarono sudditi greci e violentarono donne greche. Nei luoghi abitati da greci si è preoccupatissimi causa il prossimo ritorno degli amnistiati.

COSTANTINOPOLI 3 (N). Quantunque dall'amnistia per i bulgari dovessero restare esclusi soltanto i dinamitardi, molti bulgari sotto vari pretesti sono stati trattenuti: così p. e. a Monastir ne sono stati trattenuti 130.

IL PRIMO PROCESSO per lo sciopero dei ferrovieri ungheresi.

BUDAPEST 3 (N). Ieri fu fatto il primo processo contro gli impiegati ferroviari che si erano messi in sciopero. L'accusato era certo Giorgio Kovacs, il quale aveva strappato le rotaie e collocato delle travi sui binari. Il tribunale di Satoralja Ujhely lo condannò a 6 mesi di carcere per flagrante violazione dei doveri d'ufficio.

Le precauzioni per il recente viaggio di Guglielmo II.

BERLINO 3 (N). Il «Vorwärts» pubblica ora le disposizioni che la direzione della ferrovia del Gottardo aveva emanato in lingua tedesca ed italiana per il passaggio del treno speciale dell'imperatore Guglielmo. Fra altro era stato disposto che il treno imperiale non venisse segnalato con i soliti segnali semaforici, inoltre che in tutte le stazioni dovesse esser tenuto libero per il treno imperiale un binario diretto. Dalle stazioni e dalle adiacenze del binario dovette essere tenuto lontano ogni estraneo al servizio ferroviario. In tutte le stazioni gli apparati telefonici lungo la linea dovettero essere tenuti pronti per ricevere l'avviso del passaggio del treno un'ora prima. Undici treni furono sospesi, parecchi altri dovettero rimanere fermi nelle stazioni in attesa del passaggio del treno imperiale.

Croce Rossa Italiana.

ROMA 2 (N). La vincita principale di lire 35.000 fu vinta dalla S. 9561 N. 34; la vincita di 2000 lire dalla S. 5562 N. 32, quella di lire 1000 dalla S. 7040 N. 20.

Francesco Giuseppe a Budapest. BUDAPEST 3 (B). Il re ha visitato oggi l'esposizione di quadri e di fiori; quindi, acclamato dalla folla, ritornò nella Reggia di Buda.

In udienza dal papa. ROMA 3 (B). Il papa ricevette il cardinale Puzina, principe-vescovo di Cracovia, e l'arcivescovo di Leopoli, Bilczemski.

Lembach agli estremi. MONACO 3 (B). Il pittore Lembach passò male la notte. E' debolissimo. A momenti delira.

Maurizio Jokai. BUDAPEST 3 (N). Lo scrittore Maurizio Jokai è stato colto da grave malessere, tuttavia i medici assicurano che non v'è pericolo immediato per la sua vita.

La morte del direttore dell'Istituto Pasteur. PARIGI 3 (N). E' morto nell'età di 64 anni, improvvisamente, il dottor Duclaux, direttore dell'Istituto Pasteur.

Suicidio.

BERLINO 3 (N). Il «Lokal Anzeiger» reca che oggi si è ucciso a Berlino con acido fenico il figlio ventiduenne del noto grande industriale austriaco Wittgenstein, studente di chimica.

Soldato suicida.

MILANO 3 (N). Oggi a Milano il ventiduenne Luigi Rigi, soldato del 30.o fanteria, modenese, attendente del capitano Curini, si uccise nella casa del padrone con due rivoltellate sotto il mento. Si ignorano affatto le cause del suicidio.

Sanguinosa rissa fra soldati.

SPANDAU 3 (N). Dinanzi ad un caffè-concerto avvenne una rissa sanguinosa fra soldati del genio e granatieri della guardia. Cinque soldati furono feriti gravemente, molti altri leggermente. Furono operati numerosi arresti.

Un ratto mancato.

PALERMO 3 (N). Stamane due malfattori rapirono un giovinetto undicenne figlio d'un ricco negoziante della città e nipote del ministro Orlando. Alle grida del ragazzo accorse il capitano d'artiglieria De Simone, che inseguì la vettura

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

108 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

Recarsi, cioè, dal duca della Vedauville a dire che essa aveva accondisceso subito e che i risultati erano stati pronti: il giudice l'aveva scarcerata rinunciando a ogni ulteriore indagine sulla tragedia di Marsiglia.

Avrebbe, così, ottenuto la liberazione immediata di Maurizio.

XXXI.

UNA FUGA.

Nello stesso treno col quale la signora Balissard si recava a Parigi, si trovava anche l'ex cassiere Rimodin.

Senonchè la signora viaggiava in prima classe e il Rimodin in terza.

Costui, giunto a Parigi, montò in vettura e si fece condurre in via de' Vouillé, N. 15, dove egli dimorava insieme alla sua cugina Arabella Bonner.

Un garzone di pizzicagnolo che si trovava sulla porta della bottega, a pochi passi dalla casa abitata dal Rimodin, scomparve per riapparire subito dopo col principale e con un altro garzone.

Il parrucchiere di faccia, che non aveva nulla da fare in quel momento, traversò la strada e si mise a guardare con le mani in tasca e col berretto di traverso il Rimodin che pagava il vetturino.

Due portinaie di case vicine, uscirono dai loro casotti e si recarono sul marciapiede della via, con la faccia rivolta verso l'ex cassiere.

I volti di tutta quella gente era atteggiati a sorriso canzonatorio.

Il Rimodin udì il garzone del pizzicagnolo, dire al principale:

— Ecco l'americano! E' tornato l'americano!...

Ma egli finse di non sentire, entrò nell'ingresso dello stabile e si accingeva a salire la prima scala, allorchè la portinaia uscì dalla sua stanza:

— Ben tornato, signore - gli disse guardandolo con una certa aria di compassione che sfuggì all'ex cassiere.

— Grazie - rispose Rimodin. - C'è stato nessuno a cercarmi in questi giorni?

— Sì. E' venuto a chiedere di voi un giovane vestito elegantemente. Egli pretendeva di sapere dove vi eravate recato. Ma io conservai il silenzio...

— Naturalmente. Non lo sapevate neppure voi!....

— Il giovane è tornato tre volte. La ultima volta ebbe anzi l'audacia di domandarmi se per avventura vi avessero arrestato!...

— E voi che cosa avete risposto? - domandò l'ex cassiere il quale suppose, che il giovane tanto premuroso di avere sue notizie, fosse mandato dal deputato Balissard.

In verità, lo sconosciuto, assumeva informazioni per conto dei *Cavalieri della carità* i quali erano molto preoccupati per l'assenza del Rimodin, il solo, oltre la Balissard, che fosse a parte dell'intrigo per richiamare a Parigi Giovanni Vidal.

La portinaia si mostrò alquanto imbarazzata.

— Che cosa risposi? - disse. - Io risposi quello che mi aveva detto la signorina Arabella prima di partire, e cioè che voi eravate in campagna.

Il volto del Rimodin espresse una profonda meraviglia.

— Arebella è partita? - balbettò.

— Ma sì! Non lo sapete?

Gli occhi della portinaia brillavano di malizia.

— Sola?

— No, con un giovane che venne a prenderla in vettura.

— Come era questo giovane?

— Bello assai.

— Io non vi domando se era bello o brutto. Ditemi i suoi connotati.

— Era alto, complesso, dal portamento militare. La signorina Arabella lo chiamava duca.

— Sta bene. Ho capito - disse Rimodin. - Se Arabella è partita è inutile che salga in casa. Tornerò domani.

Ciò detto volse le spalle alla portinaia ed uscì in istrada.

Il parrucchiere ammiccò al pizzicagnolo, e un garzone di quest'ultimo intuonò a gola spiegata la canzonetta:

La mia bella ha preso il volo
tra le risa del vicinato.

In via di Vouillé si credeva che miss Arabella fosse l'amante del vecchietto americano.

Tutti l'avevano veduto salire in carrozza con un bel giovane, mentre la portinaia consegnava al vetturino due grosse valigie.

Da ciò si arguì - e sfido ad arguire diversamente - che la ragazza fosse fuggita col suo innamorato, piantando in asso il vecchio galante.

Se il parrucchiere e il pizzicagnolo avessero veduto bene in faccia il Rimodin mentre si allontanava, sarebbero rimasti molto stupiti.

E invero il volto dell'ex cassiere invece di tradire profondo dolore o se non altro dispiacere, contrarietà, era invece atteggiato a vivissima gioia.

Di tratto in tratto, non poteva trattenere una fregatina di mani e i vecchi motivi canterellati nei giorni felici, rifiorirono inconsciamente sulle labbra.

Il Rimodin si fermò alla prima edicola di giornali che incontrò sul suo cammino e acquistò varii numeri del *Rappel*, facendosi dare tutti gli arretrati della settimana.

Poi si recò in un caffè a scorrerne avidamente la quarta pagina e precisamente quella colonna in cui si inseriscono le corrispondenze private a pagamento.

La sua attenzione si fermò su un avviso pubblicato nel numero di tre giorni prima.

L'avviso diceva:

«*Dinomir*. — Tutto riuscito felicemente. Troverai fermo posta lettera diretta tue iniziali vero nome. Saprai mio indirizzo. — *A*».

Dinomir, come i lettori hanno compreso era l'anagramma di Rimodin.

— Tutto riuscito felicemente! - disse l'ex cassiere staccando le sillabe quasi per assaporare bene la gioia che quelle parole gli arrecavano.

Un piano abilmente immaginato da lungo tempo, accarezzato con la fantasia, studiato nei minimi particolari, corretto, modificato e messo in esecuzione con una pazienza ed una costanza da stancare un santo, stava per essere coronato dal successo.

Egli l'aveva incominciato a concepire dal primo giorno di libertà, dopo essere stato rinchiuso in carcere per otto anni.

Il fascino del sole, la gaiezza della vita, il sorriso delle cose, rivedute più belle dopo la lunga privazione, invece di comporre l'animo suo alla pace e quindi all'indulgenza e al perdono, gli

in cui erano i malfattori; dal finestrino della vettura si esplosero revolverate contro il capitano, ma la vettura fu fermata da due cantonieri comunali. I malfattori furono arrestati. Si cerca il cocchiere che è riuscito ad allontanarsi.

Inondazioni in Ungheria.

ESSEGG 3 (N). La Drava straripò nelle vicinanze e inondò la sponda ungherese. Qui è sott'acqua solo una piccola parte della piazza del pesce.

CRONACA LOCALE

UN CONVEGNO DI VESCOVI e la liturgia slava.

Giornali di Vienna ci recano, in un telegramma da Zagabria, che nel corso della settimana si raduneranno nella capitale croata tutti i vescovi cattolici della Croazia, della Dalmazia, dell'Istria e della Bosnia per discutere la questione della liturgia glagolitica, su cui si vorrebbe trasmettere un memoriale al papa. Sarebbe atteso al convegno anche mons. Nagl di Trieste.

In questi ultimi giorni - prosegue il telegramma da Zagabria - fu emanata una decisione caratteristica riguardo alla questione glagolitica. Monsignor Tkalcir, che si occupa di studi storici, aveva incominciato a pubblicare nel bollettino diocesano un suo trattato sull'uso del glagolitico nei distretti della Croazia. Ora pel tramite della nunziatura di Vienna giunse qui da Roma l'ordine di sospendere l'ulteriore pubblicazione del trattato. Questo divieto sarebbe stato emanato per desiderio del papa stesso.

*

L'annunziato convegno di vescovi segna un punto decisivo nell'ormai antica controversia liturgica, strumento di agitazione politica nella nostra regione. Il convegno avviene per ordine pontificio: solo che, progettato da Roma allo scopo di disciplinare certe agitazioni e conseguire applicazione severa agli ordini del Vaticano, si dispone, a quanto sembra, a bandire un nuovo atto di ribellione a Roma. La sede del convegno parla un linguaggio eloquente!

Ancora nel novembre scorso eravamo in grado di riassumere un importante documento del nuovo papa; che non cedendo alle pressioni per un ampliamento del «privilegio veteroslavo» e insistendo sull'esecuzione del principale decreto 5 agosto 1898, esprimeva il desiderio che i vescovi delle province ecclesiastiche di Gorizia, Zara e Zagabria, ai quali era stato rilasciato il suddetto decreto, si radunassero a congresso e «bene scambiati gli avvisi, procurassero unanimi di dare fedele esecuzione ai decreti della S. Congregazione», proibendo manifestazioni del clero rivolte a sminuire l'autorità e il vigore delle prescrizioni apostoliche, non permettendo pubblicazioni sul tema glagolitico, emanando una pastorale comune per eccitare tutti «con ogni impegno e soave fermezza a prestare tranquillamente anche in questo riguardo vero ossequio e obbedienza alla Sede apostolica e al romano pontefice».

Che questi intendimenti permangano nell'animo di Pio X, mostra il divieto mandato per mezzo della Nunziatura viennese contro un ultimo tentativo croato di trarre dalla storia fondamento al privilegio invocato. Questo tentativo stesso e il proposito manifestato di rivolgere anzichè moniti al clero, memoriali al papa dimostrano che il congresso episcopale tende a venir meno alla volontà pontificia. Mandar memoriali significa chiedere nuovi favori. Ora questi il nuovo papa ha già negato, recisamente, col documento che nel novembre scorso abbiamo riassunto, in cui si teneva fermo al decreto del 1898 e se ne confermava il pieno vigore e tenore. Insistere oggi, equivale a voler forzar la mano al pontefice, concedendo implicito appoggio a manifestazioni di clero e di agitatori che Roma ha condannato.

In quanto all'intervento del vescovo di Trieste-Capodistria, noi ripetiamo oggi ciò che altre volte scrivemmo. Non è chiara la ragione per la quale vescovi della nostra provincia ecclesiastica devono raccogliersi insieme a quelli di altre terre, che non hanno nè possono avere con la regione nostra alcun rapporto nè di diritto storico nè di condizioni presenti. In ogni caso mons. Nagl, se si conferma la notizia della sua partecipazione al convegno di Zagabria, vorrà certo insistere sull'applicazione delle norme pontificie, alle quali egli, appena salito al potere, procurò vigore anche nella diocesi nostra, sanando una grave omissione del suo predecessore.

E' ben vero che l'elenco delle chiese distribuite secondo lingua liturgica non è peranco uscito: è certo però che le indagini vescovili non poterono pervenire che a questa sola e semplice constatazione: nessuna chiesa della diocesi può legittimamente pretendere il così detto privilegio vetero-slavo, in tutte perciò deve rispettarsi o reintegrarsi la lingua latina, unica legittima lingua liturgica della diocesi.

Questa constatazione detta a mons. Nagl l'atteggiamento doveroso, dal quale nessuna prevalenza di vescovi croati d'altre province deve poterlo distrarre.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Francesco Furian, dal signor V. Stefanutti, cor. 5.

Dagli impiegati della Ragioneria civica, civanzo d'una sottoscrizione, cor. 10.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditore il praticante legale dott. Giovanni Nezic.

La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato il praticante contabile, signor Mario Girardelli, ad assistente contabile nella XI classe di rango.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dall'avv. Daniele Porlitz e dai signori Guglielmo ed Ella Auspitz, in morte del defunto nipote e cugino Bruno Spanyol, cor. 100 a favore degli Amici dell'Infanzia e cor. 100 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

— Il conte Bigot de Saint-Quentin, a nome dell'arciduca Federico e consorte, rimise al podestà cor. 1000 a favore dei poveri della città. Il podestà rimise l'importo suddetto alla Pia Casa dei poveri.

La scuola serale per analfabeti. Ieri sera sono venuti al nostro ufficio alcuni operai e braccianti che frequentarono il corso serale per gli adulti analfabeti, istituito dal Comune. Ci chiesero di esternare pubblicamente la loro più viva riconoscenza che conserveranno perennemente per il Comune e i valorosi insegnanti sig. R. Merluzzi, direttore, E. Martinelli e G. Lacovig, maestri, i quali con encomiabile pazienza impartirono loro l'istruzione elementare ottenendo risultati lusinghieri e tali da dimostrare nel modo più convincente la grande utilità civile di questa umanitaria istituzione.

L'emigrazione via Trieste. Il nostro corrispondente viennese ci telefona: Il «Fremdenblatt» reca che se sarà possibile dare al servizio per il trasporto di emigranti da Trieste un carattere duraturo, si dovrà provvedere anche all'allestimento di alloggi per gli emigranti. Provvisoriamente potrebbe servire all'uopo quella casa di proprietà del Comune a S. Andrea, in cui si acquartierano le truppe di passaggio.

I piroscafi dell' Austro-Americana destinati al trasporto d'emigranti non potranno del resto dedicare tutto lo spazio disponibile soltanto agli emigranti che s'imbarcano a Trieste, perchè l'impresa si è obbligata verso lo Stato italiano a riserbare circa 500 posti anche per gli emigranti che volessero imbarcarsi a Napoli.

L'ingrandimento dell'orto botanico. Fino a pochi anni or sono la città era forse più grata alla memoria del suo cittadino Bartolomeo Biasoletto senior per averle lasciato le ombrifere e deliziose solitudini del Bosco dei Pini che non per l'attiguo orto botanico-farmaceutico, il quale, limitato a poco più di una recondita spianata in mezzo al bosco, non pareva potesse offrire un museo di vegetazione di una certa importanza. Ma in questi giorni, vedendo l'orto ingrandito per l'aggiunta di nuovi terreni che ormai quasi ne raddoppiano l'estensione, ci apparve la possibilità di farne, molto meglio che prima, non solo una cosa scientificamente completa, non solo una istituzione ammirata della città, ma anche un elemento utile di vita cittadina, un eccellente mezzo sussidiario all'istruzione. Finora, non bisogna tacerlo, l'orto botanico di Chiadino non rese che servizi molto limitati; le stesse scuole ne approfittarono poco; e certo passarono giorni e giorni, anche nella più propizia stagione, senza che alcuno pensasse a visitarlo. Eppure vi sono certe scienze le quali si imparano male nelle classi chiuse: e la botanica è una di queste. In mezz'ora di passeggiata per i viali dell'orto, si conoscono meglio le piante e le loro comunanze di famiglia che non in parecchie ore di insegnamento scolastico: quindi le visite della scolaresca all'orto botanico dovrebbero farsi quanto più possibile frequenti; e nel medesimo tempo, per gli stessi criteri che hanno inspirato la creazione dell'Università del popolo, non sarebbe inopportuno che nella stagione estiva si desse lassù anche qualche lezione pubblica sul grande regno delle piante.

I nostri padri, uomini d'intelletto raccolto e cultori della scienza con un intimo e individuale amore, ci crearono certe istituzioni che parvero rappresentare una parte della loro singola vita: noi, vissuti in un'epoca pratica e in un'epoca nella quale sopratutto ogni cosa è tratta a vantaggio della collettività, dovremmo cercare che queste istituzioni non rimangano obliate e solitarie come cimiteri, ma sieno chiamate a rendere i maggiori e possibili servizi alla vita comune. Altrimenti, a che vale il possederle nel patrimonio cittadino? l'ingrandirle? il curarne il mantenimento? In tempi nei quali tutti gli uomini lavorano, non è permesso l'ozio nemmeno alle cose.

Forniture in concorso. Presso l'amministrazione del deposito monture militari a Belgrado seguirà il 2 maggio (vecchio stile) un'asta pubblica riflettente la fornitura dei seguenti articoli: 180.000 m. di tela americana; 1825 m. di raso andante; 1600 pezzi di bottoni di metallo giallo; 602 frontini con correggine per le berrette degli ufficiali; 1400 m. di cordoncini di lana gialla per la uniforme della guardia; 1400 m. di cordoncini di lana nera; 8200 m. di cordoncini di lana gialla per la numerazione dei reggimenti sugli spallini; 750 m. di nastro per tiranti per scarpe; 16500 chil. di suolette; 927 pacchetti di filo per calzolai; 2500 mazzi di chiodi di legno; 530 k. di colla da calzolai; 2400 chil. di chiodini di legno da calzolai (in quattro qualità); 150.000 fibbie per scarpe per la fanteria; 3500 rosette in colori nazionali per calpacchi; 481 letti di ferro colle relative tavole; 2680 paia di speroni; 2500 medaglie per tiratori; 2075 nastrini per le dette medaglie; 3000 calpacchi per la fanteria.

La cauzione da depositarsi è per i sudditi austriaci del 15% sul prezzo di grida. Maggiori informazioni alla segreteria della locale Camera di commercio.

Matrimoni, nascite e mortalità. Dal bollettino dell'Ufficio municipale di statistica risulta che nella settimana dal 24 al 30 aprile, il movimento demografico nel Comune fu il seguente: matrimoni celebrati: 26; espulsi morti e aborti: 12; nati vivi: 120, cioè 69 maschi e 51 femmine (nella stessa settimana del 1903 i nati furono 99); morti: 78, cioè 42 maschi e 36 femmine (nella settimana corrispondente del 1903 i morti furono 96).

Dei 78 decessi di questa settimana, 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 3 da tubercolosi d'altri organi; 1 da difterite; 3 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 6 da pneumonite; 6 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 20 da altre malattie; 1 da causa violenta e 1 da suicidio.

Nei primi quattro mesi di quest'anno i matrimoni celebrati furono 538 (contro 503 nell'identico periodo del 1903); le nascite furono 2173 (contro 2084 nel '93); le morti 1799 (contro 1873 nel '93). L'eccedenza delle nascite sulle morti nel periodo gennaio-aprile fu di 374; nel corrispondente quadrimestre del 1903 fu di 211.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 428 casi di malattia; furono dichiarati guariti 507; rimangono in cura 1009. Fra questi si contano 132 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 198 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 14,357.29.

Sulla collisione avvenuta in porto, fra i piroscafi «Besenghi» e «S. Marco» di cui ci siamo occupati domenica, i comandanti dei due battelli, cap. A. Botterini del «Besenghi» e cap. L. Rosso del S. Marco, ci scrivono dichiarandoci «non essere esatto che il comandante del «Besenghi» abbia tentato di passare da prova del «San Marco». Ed aggiungono che si deve al puro caso, se - trovandosi i due piroscafi vicini e con la medesima rotta in uno spazio ristrettissimo ed ingombro, sebbene il comandante del «San Marco» avesse fermato e quello del «Besenghi» avesse messo il timone alla banda nel deviare la parte poppiera di quest'ultimo, - il «Besenghi» ebbe appena a sfiorare la prua del «S. Marco» con danni minimi ed insignificanti.

Draga rimessa a galla. Abbiamo riferito l'affondamento di una delle draghe escavatrici che la ditta Faccanoni e C.i fa lavorare a Panzano presso Monfalcone, per l'escavo della ghiaia per i lavori d'interramento del nuovo porto. Ieri l'altro la draga, sollevata da due pontoni, quello del Governo marittimo e l'altro dell'impresa Faccanoni, potè essere rimessa a galla e vuotata dell'acqua che conteneva.

I LADRI LAVORANO.

Sebbene il bottino fatto domenica mattina nel negozio del gioielliere signor Alberto Montanari, sia stato abbastanza grosso, i ladri che infestano la nostra città, non dormono sugli allori. Essi, come le laboriose formiche che fanno provvista nell'estate per l'inverno, «lavorano» senza posa anche per quando, per una ragione o l'altra, non potranno più esercitare il loro proficuo mestiere. Se un giorno, in qualche città d'America, a qualcuno salterà il ticchio di indire un concorso fra ladri, siamo certi che i nostri si porteranno via il primo premio se non tutti i premi addirittura. Ed ora eccoci alle ultime gesta. L'altra sera verso le 5 e mezzo, la lavandaia Maria Miklavetz, abitante al N. 93 di Rozzol, uscì di casa per recarsi ad attingere un mastello d'acqua in una fontana pubblica sita in via dell'Eremo. Rimase assente per circa mezz'ora e quando rincasò, trovò la porta aperta e il quartiere a soqquadro. Evidentemente l'abitazione era stata visitata dai ladri e la lavandaia si affrettò a fare un piccolo inventario per vedere se caso mai si fossero dimenticati di portar via qualche cosa. Non tardò a convincersi però che gli sconosciuti visitatori avevano visitato proprio tutto e portato via tutto ciò che v'era d'asportabile. Notò che era sparita una quantità di effetti di vestiario e di biancheria, nonchè quattro paia d'orecchini del valore complessivo di 22 corone; due crocette d'oro del valore di 9 corone; due anelli, uno con pietra falsa ed una con perle azzurre del complessivo valore di 16 corone; due corone in moneta spicciola. La Miklabottoni d'oro del valore di 4 corone e 7 vetz, che soffre un danno complessivo di 74 corone, denunciò il furto al commissariato di Guardiella.

* Maria Posar, abitante in una casetta isolata al N. 416 di Guardiella, domenica verso le tre del pomeriggio si recò con la propria madre ad assistere alla funzione nella chiesa di S. Giovanni. Le due donne uscirono dalla chiesa verso le 5 e rincasarono subito. Però, mentre la Posar stava per introdurre la chiave nella toppa, s'accorse che la porta era aperta.

— La porta 'verta?! Chi la ga 'verta.

— Mariavergine benedeta, scampemo che dentro ghe pol esser qualchidun. E le due donne scapparono; ritornarono poco dopo in compagnia di alcuni uomini. Questi visitarono il quartierino ma non vi trovarono anima viva. La Posar allora constatò che era aperta e manomessa una cassa che tiene nella camera e che era sparito un fermaglio d'oro del valore di 14 corone; un paio d'orecchini del valore di 14 corone; un anello del valore di 10 corone ed uno del valore di 6 corone; due crocette di metallo del valore complessivo di 3 corone; una medaglia del valore di 80 centesimi; un grembiule del valore di 2 corone, tre oriuoli d'argento del complessivo valore di 60 corone nonchè 14 corone in denaro. I ladri avevano aperta la porta con una chiave falsa, poi avevano fatto saltare la serratura della cassa. Anche la Posar denunciò il furto al summenzionato commissariato.

* Carlo Habel, abitante al N. 54 di Rozzol, denunciò ieri al commissariato di San Giacomo che da un armadio aperto gli erano stati rubati due anelli d'oro del valore di 56 corone.

Infedeltà. Il panettiere Blasio Madon, abitante in via della Geppa N. 10, fu invitato l'altro giorno da uno dei suoi clienti a mandargli a riscuotere il conto ed egli, esaminato il suo registro trovò che il signore era in arretrato di due mesi e gli mandò subito la relativa fattura. Il cliente però si affrettò a fargli osservare che aveva da pagare soltanto il pane somministratogli nell'ultimo mese, poichè prima aveva sempre pagato. Il panettiere allora fece una piccola inchiesta e scoprì che il conto del mese precedente era stato incassato dal suo lavorante Luigi M., di 19 anni, da Cesiano, il quale aveva falsificato e incassato parecchi altri conti per il complessivo importo di 72 corone e 60 centesimi. Il M., vistosi scoperto, fuggì, e il danneggiato denunciò l'infedele alla polizia.

L'orecchino perduto. Ieri mattina la guardia di p. s. Stuparich, dell'ispettorato di Barcola, percorrendo uno dei viali di quel passeggio, trovò un ricco orecchino, e lo consegnò all'ispettore Ladovatz. L'ispettore non tardò a scoprire che l'orecchino era stato perduto da una signora villeggiante, e glielo fece riconsegnare.

Un nuovo caso di morva. Contrariamente a quanto si sperava l'epidemia di morva fra i cavalli del sig. Antonio Domio non è ancora cessata. Un altro cavallo del sig. Domio fu colto da malattia sospetta per cui venne immediatamente isolato nelle stalle d'osservazione di via Media, ove fu maleinizzato dal dott. Fantini. L'inoculazione della maleina diede risultati positivi evidenti per cui l'animale, con le già descritte misure precauzionali, ieri l'altro fu ucciso e seppellito nel cimitero dei bruti. La sezione confermò che il cavallo era colpito di morva.

L'arrivo di due assassini. Ieri mattina giunse nel nostro porto proveniente da Costantinopoli il piroscafo lloydiano «Apollo». Salito a bordo con la commissione portuale, il dirigente l'ufficio di polizia marittima ufficiale Kreiner, trovò tra i passeggeri i coniugi Giuseppe e Caterina Ancich, il primo di 27 anni e la seconda di 28, accompagnati da un cavasso del consolato austriaco a Costantinopoli.

Erano stati inviati a Trieste perchè ricercati dal Tribunale di Spalato quali autori di un omicidio con rapina commesso il 23 marzo p. p. sulla persona di un sacerdote.

* I lettori ricorderanno il fatto: il 22 marzo i coniugi Ancich si recarono a Strilj, presso Vergoraz (Dalmazia), in casa dello zio della Caterina, il parroco don Mimica. Alla mattina del 23 ripartirono conducendo seco il servo dello zio, al quale dissero che il prete era andato a Metcovich. Dopo una decina di giorni i terrazzani di Strilj, inquieti per l'assenza del parroco, avvertirono del caso il vescovo, che mandò loro un altro prete. Costui volle vederci chiaro ed entrò coi gendarmi nella casa di don Mimica. Trovarono il parroco su una sedia, strangolato: la casa era sossopra, gli armadi e lo scrigno vuotati. L'autorità indagò, seppe della visita dei nipoti, andò alla loro ricerca e scoperse ch'erano partiti qualche giorno dopo l'assassinio dello zio prete, vendendo i loro campi. Saputo ch'erano ripartiti in Grecia e poi in Turchia, ne chiese l'estradizione, che, come si vede, fu concessa ed effettuata. Gli Ancich confermano il delitto che sarebbe stato commesso dalla Caterina, la nipote di don Mimica, per salvarsi dalle violenze che il prete voleva consumare su lei.

Saranno inviati alle Assise di Spalato.

Voleva strangolarla?! Maria Cecada, di 52 anni, abitante in via del Boschetto N. 12, cameriera in una birraria in via S. Nicolò, ieri sera, alle 8, ricorse alla Guardia medica raccontando che era venuta a parole col conduttore e che questo l'aveva afferrata per il collo tentando di strozzarla (!). Il medico, visitatala, le riscontrò l'arrossamento in alcuni punti del collo e le prescrisse le cure del caso.

Un uomo che domanda consigli! L'altra sera, il signor Augusto G., dovendo soddisfare ad un bisogno corporale, si rivolse ad una donna che trovò sulla soglia di una casa di via del Ponterosso e la pregò di indicargli dove poteva fare il suo comodo. La donna lo consigliò di recarsi nel cortile della casa. Quando uscì, il signor G. s'accorse che era senza oriuolo, un oriuolo d'oro del valore di 80 corone, e, certo che a toglierlo era stata la sconosciuta, si recò a cercarla. Non la trovò più, percui denunciò il fatto alla Polizia.

Cronaca triste. Da una guardia dell'ispettorato di via Luigi Ricci, fu arrestato ieri nel pomeriggio un giovanotto miseramente vestito il quale, ubriaco, commetteva eccessi e gesticolava come un pazzo. All'ispettorato, disse di chiamarsi Giuseppe B., di 26 anni, da Opicina e l'ispettore, assuntolo a verbale, lo fece condurre in via Tigor. Quivi il B. fu colto da un attacco nervoso, si diede a gridare come un ossesso ed a dimenarsi furiosamente tanto che quattro guardie si trovavano nell'impossibilità di domarlo. Visto lo stato del giovanotto, il capo-carceriere si rifiutò di accoglierlo in prigione, percui furono chiamati due famigli dell'ospedale, i quali dovettero legare il disgraziato e a fatica riuscirono a condurlo nelle sale d'osservazione.

Il medico d'ispezione constatò che il poveretto era stato colto da mania furiosa.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Adamo Battista, di 22 anni, abitante a Nabresina, occupato nel lavoratorio della ditta Favetti e Zur, iermattina, lavorando, rimase con la mano sinistra sotto un pezzo di pietra e riportò alcune gravi fratture. Medicato dal dottore del luogo, il Battista venne a Trieste e fu accolto nel decimo riparto dell'ospedale.

— Iermattina alle 10, il fabbro Attilio Minca, di 17 anni, lavorando, riportò alcune contusioni alla mano destra.

— Carlo Stoka, di 17 anni, fabbro, abitante al N. 61 di Gretta, ieri alle 5 pom., lavorando, riportò due ferite lacero-contuse alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Una guardia colpita con un pugno. Iernotte mentre la guardia di pubblica sicurezza Giuseppe Coffon, di 40 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi 6, arrestava un tizio, questi le assestò un pugno che le produsse una contusione al labbro inferiore. Il Coffon si rivolse all'«Igea», ove si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Rissa e ferimento. Per questioni di lavoro insorse ieri una zuffa tra i manovali Giovanni L., di 22 anni, e Donato L., di 48 anni, abitanti in via dell'Istria. Il primo a un certo punto afferrò un badile e colpì al capo l'avversario, cagionandogli una ferita. Il feritore venne arrestato; e fu arrestato anche il figlio del ferito, perchè inveiva contro le guardie.

Percosse. Giovanni Vattovaz, di 23 anni, carpentiere, abitante al N. 17 di Campo S. Giacomo, ieri alle 5 pom. ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni al collo ed alla guancia sinistra, che disse avere riportato poco prima per essere stato percosso.

— Ieri alle 6 e mezzo pom., il ragazzo di 14 anni Stanislao Kichel, da Lubiana, si recò alla Guardia medica per la cura di una ferita al capo, riportata in seguito a percosse avute con un bastone da un altro ragazzo. Il medico gli prestò le cure più urgenti.

— Anna Rasmilovich, d'anni 29, abitante in via Media N. 18, iersera ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni al torace e all'avambraccio destro. Disse che un'altra donna l'aveva percossa.

Cane che morde. Ieri mattina, alle 7, in via della Tesa, il contadino Giuseppe Pacor, di 44 anni, nativo ed abitante a Sello presso Gorizia, fu addentato da un cane alla coscia sinistra e riportò parecchie lacerazioni. Recatosi alla Guardia medica, il dottore gli fece le cauterizzazioni necessarie.

Scottature. Iermattina verso le 10, la domestica Santa Mirolo, di 15 anni, al servizio di una famiglia in Corso N. 21, con del latte bollente riportò alcune scottature alla faccia. Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

All'ospedale. Il bracciante Pietro Taboga, di 46 anni, abitante in via del Solitario, dovette ieri mattina essere accolto nel decimo riparto dell'ospedale per la cura di una ferita di vecchia data.

* Nel riparto oculistico dovette essere accolto il manovale Giovanni Verzegnassi di 56 anni, abitante a Grado, il quale un mese fa aveva riportato alcune corrosioni alla cornea dell'occhio destro da alcuni schizzi di calce.

Malore improvviso. Ieri notte, verso un'ora, l'aggiunto giudiziale sig. Giuseppe Lomus, passando per la piazzetta Pozzo del mare, fu colto da repentino malore. Accorso il dottore dell' «Igea» prestò al sofferente le necessarie cure, e lo fece poi condurre alla sua abitazione in via dei Bachi 3.

Lesioni accidentali. L'oste Giuseppe Sajz, di 54 anni, abitante al N. 185 di via S. Cilino, ieri alle 6 pom. riportò, accidentalmente, una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. L'agricoltore Giuseppe Civetti, di 57 anni, abitante al N. 246 di Muggia, iermattina, cadendo, si fratturò l'avambraccio sinistro. Dopo che il medico del luogo gli ebbe prestate le cure più urgenti, il Civetti, venuto a Trieste, fu accolto nel decimo riparto dell'ospedale.

— Iermattina alle 9, il fanciulletto di 5 anni Giacomo Gatti, abitante in via Leo N. 14, cadendo, riportò una ferita all'occipite.

— Il bambino di 3 anni Guglielmo Moravetz, abitante in via delle Sette Fontane, cadendo, si produsse una ferita alla fronte.

— Antonio Gustincich, di 14 anni, abitante in via Stella, ieri al tocco, cadendo, riportò una distorsione all'articolazione della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Iersera fu portata alla Stazione centrale di soccorso la bambina di 4 anni Gemma Andreatini, abitante in via del Canal Piccolo N. 1, la quale, cadendo, si era fratturata la clavicola sinistra.

— Il fanciulletto di 5 anni Augusto Marz, ieri alle 7 pom., nella propria abitazione al N. 560 di Guardiella, cadendo, battè la fronte contro uno spigolo, e riportò una ferita sopra l'occhio destro. Portato alla Guardia medica, il dottore di turno dovette fargli due suture.

Vagabondaggio. Per vagabondaggio fu arrestata a Sant'Andrea verso le due di ierinotte la farfallina Maria Sembacher, di 33 anni, abitante in via dell'Altana 6.

Corrispondenza aperta. *Nont.* La parola «secession» è nata dalla divisione fra l'antica e la nuova scuola di pittura in Germania; ora il suo uso si è generalizzato a tutte le opere d'arte, di decorazione nel moderno stile serpentino. — *Assidua lettrice.* Il «Giornale delle signorine»; ma tutto dipende dalla bontà degli scritti. — *E. Z. Nabresina.* Riguardo l'aggiudicazione definitiva dei lavori portuali nulla ancora potrebbe sapersi di preciso. A suo tempo ne daremo notizia. — *Gortan ed altri.* La squadra americana arriverà qui verso la fine di giugno o la prima metà di luglio. Alcune delle navi componenti la squadra sono già state a Trieste; fra queste rammentiamo l'«Olimpia». La squadra, salvo cambiamenti, si comporrà di 10 grosse navi con un complessivo equipaggio di 8720 uo-

---

fecero sorgere in mente un proposito di vendetta, tanto più terribile, quanto più il male che gli avevano fatto, si rivelava grave e irreparabile nelle conseguenze remote.

E invero, al disgraziato Rimodin, fu negata l'unica consolazione che potesse desiderare, uscendo dal carcere, l'unica che gli fosse dato di ottenere: quella di gettarsi nelle braccia del figlio per causa del quale era andato in galera.

Lo sciagurato era scomparso, travolto chi sa dove dalla fiumana dei vizi, trascinato in balìa delle turpitudini, ignaro di tutto, ormai, anche dei ricordi e delle immagini più care, degli affetti più sacri.

Il Rimodin si trovò solo in mezzo al frastuono della grande città, come in un deserto.

Gli antichi amici, incontrandolo per via, si voltavano superbi e sdegnosi da un'altra parte.

Le persone use a salutarlo umilmente perchè speravano favori, gli ridevano sul viso.

Tra le quattro pareti di una povera stanzuccia, egli portava ogni giorno lo spasimo di una nuova umiliazione o lo strazio di un oltraggio crudele.

Tutto ciò, invece di sconfortarlo, lo inacerbiva, invece di farlo cadere nella disperazione, lo incitava a sollevarsi, a redimersi, per compiere, alta e solenne, l'opera della vendetta, l'opera della giustizia!

E il colpito doveva essere colui che gli aveva negato l'ultima tavola di salvezza: il duca della Vedauville.

Il mondo che dopo averlo tenuto rinchiuso in carcere otto anni, voleva spingerlo ancora, sulla via della delinquenza, farlo precipitare nell'abisso ultimo della abbiezione, egli lo ripagava col più sdegnoso disprezzo.

— Tutti coloro che mi sfuggono come un appestato - diceva - avrebbero mandato non uno, ma cento figli in galera!... Egoisti come bruti, ma galantuomini!...

Pochi giorni dopo essere uscito dal carcere, il Rimodin partiva per l'America.

mini. — *U. C.* Per scrivere a quella società basta il nome, non occorre altro indirizzo. — *Galanthus.* Una lettera da Trieste a Bombay arriva in 15 o 18 giorni al massimo. — *Irma D.* Una lettera da Trieste per Salisbury in Rodhesia (Africa meridionale) impiega da 35 a 40 giorni. — *Assiduo lettore.* La via più pratica per andare a Napoli è la ferrovia Trieste-Venezia-Bologna-Firenze-Roma. — *E. D.* Dalla stazione di Cormons a quella di Spilimbergo via Casarsa, III classe L. 5 circa. A Casarsa si cambia convoglio. — *Iris.* La compagnia d'operette Magnani-Palombi si trova a Bergamo. Per ora non verrà a Trieste. — *Curiosi.* La bandiera tricolore all'albero di trinchetto del pir. a.-u. «Anna» al molo N. 4 è la tricolore messicana.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.0, ore 2 pom. 22.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.7. Oggi: alta marea 1.0 pom. e 11.25 pom. - Bassa marea 5.55 ant. e 6.3 pom.

Ogni giorno una. Una signora di 94 anni ha un fedelissimo servo di 74; un giorno riflettendo all'età avanzata di questi gli disse «Caro il mio Giuseppe, che farò io quando tu sarai morto?!»

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle otto, andrà in scena il «Lohengrin» con gli esecutori già annunciati. Inutile soggiungere che, l'entrata di Wagner nel teatro popolare ha suscitato un interessamento tale, che fin da ieri, il teatro è tutto venduto.

Filodrammatico. Con teatro affollatissimo si diede ieri la seconda di «Blitzmädel», che segnò un nuovo trionfo per la Theren, la quale in questa produzione si distingue per brio ed instancabilità non comuni. La fine interpretazione che essa dà nel secondo atto alla parte di finta «Marchesa» col suo francese germanizzato, ed i brillanti passi danzanti, all'atto terzo, le procurarono entusiastici applausi. Ebbero speciali applausi il buffissimo Ettlinger ed il Warbek nella sua particina di «mamo». Benissimo l'orchestra.

Oggi ultima di «Blitzmädel»; domani «Rastelbinder», col nuovo tenore Kaufmann, del Karltheater, e venerdì serata della Theren con «Frühlingsluft».

Concerto Skolek. Iersera, nella Sala dello Schiller, dinanzi ad un affollato e distinto uditorio d'invitati, tra i quali predominava il sesso gentile, le signorine I. de Fontana, I. de Grassi, Adele Dachler, Frida Rupnik, Gilda Melan, Argia Ballogh, Herta Czvernig, ed il giovinetto Bruno Venezian, diedero saggio del profitto che seppero trarre dal coscienzioso e intelligente insegnamento loro impartito dall'egregio maestro di pianoforte sig. Adolfo Skolek, svolgendo con molta accuratezza e buone qualità meccaniche uno svariato programma.

A dare un po' di varietà alla serata pianistica, valse la cooperazione della signorina Valeria Skopzinsky, che cantò con simpatica voce e buon gusto alcuni brani; e quella del signor M. Brandenburg, che si rivelò un promettente violinista.

Tutti gli esecutori furono applauditissimi e richiesti di repliche.

Le gentili esecutrici s'ebbero l'omaggio di fiori; al maestro signor Skolek fu presentato di una ricca corona d'alloro con nastro.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno D) «Lohengrin», in 4 atti di R. Wagner.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «La birichina», in 4 atti di Millöcker.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

I seguenti piroscafi lloydiani arrivarono nel porto di Costantinopoli: «Achille» il 25 p.p. da Trieste in linea Levante celere, «Castore» il 26 da Trieste e la linea A della Soria, «Hungaria» il 28 da Batum, «Styria» da Trieste in linea Greco-Orientale B., «Bucovina» dalla linea B del Danubio, «Tebe» il 29 da Trieste e la Tessaglia linea B., «Vesta» dalla linea B della Soria.

— Ne partirono: «M. Teresa» il 26 per Trieste e la linea A della Soria, «Castore» per la linea Greco-Orientale B e Trieste, «Bucovina» il 30 per Trieste in linea Levante celere, «Hungaria» per la linea B della Tessaglia e Trieste, «Achille» per Batum, «Styria» pel Danubio linea B, e «Tebe» il 2 corr. per Trieste in linea Greco-Orientale A.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Apollo» da Costantinopoli e Valona con 4 pass., «Danubio» da Metcovich e scali con 82; i pir. a.-u. «Anna» da Veracruz, scali e Marsiglia, «Seraievo» da Metcovich, «Lapad» da Venezia, «Balcan D.» da Limiona; il pir. ingl. «Murillo» da Londra e Venezia, e il pir. germ. «General» da Bombay e Porto Said con 30 passeggeri.

— Partirono: i pir. lloyd. «Thetis» per Corfù, «Dalmazia» per Batum, «Imperator» per Bombay; i pir. a.-u. «Tisza» per Tangeri, «Jadro» per Metcovich, e i pir. ital. «Molfetta» per Antivari e «Peuceta» per Salahora.

Movimento dei navigli.

Piroscafi. «Olimpo» partì ieri da Fiume per Lisbona, «Attila» arrivò il 30 p.p. a Rotterdam, «Corvin Matyas» il 30 ad Anversa, ambidue da Nicolajeff, «Quarnero» da Buenos-Ayres per Anversa arrivò il 29 a Las Palmas e proseguì il 1., «Dardania» partì il 2 da Novorossisk per Brema, «Stefania» da Nuova Orleans passò Gibilterra il 30 p.p. diretto a Valenza, «Gradac» passò Barry Island il 30, «Hieronymi» carica a Samsun per Londra.

— Velieri. La nave «Franc. Giuseppe I», cap. de Rodinis, partì il 2 corr. da Portland Oregon per Antofogasta.

— Lloydiani. «Tirolo» con un pellegrinaggio di ritorno dalla Terra Santa partì il 2 da Jaffa per Trieste, «Austria» da Calcutta proseguì il 2 da Porto Said per Trieste, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 2 da Suez per Aden.

Avvisi ai naviganti.

Mare Adriatico. Istria. Nel canale di Fasana è stata ancorata in m. 5.6 d'acqua una boa coll'iscrizione «Eisen». Da questa boa si rileva F. Tegethoff per S. 49. W. ed il campanile di Pervi per N. 8. E. Alla fine del mese di luglio 1904 verrà ancorata una seconda boa in m. 15.0 in direzione S. 25. E. dalla suddetta boa. Le boe sono collocate per esperimento e non servono per ormeggio.

Posizione appross.: Lat. 44. 56' N. — Long. 13. 48' E.

★ L'autorità marittima del vicino regno pubblica il seguente avviso: Si avvertono i naviganti, che sulla costa occidentale d'Italia, sulla costa meridionale ed occidentale della Sardegna e sulle coste della Sicilia viene esercitata la pesca del tonno fra i mesi di aprile ed ottobre.

3 maggio.

Da RONCHI.

— Incendio.

Questa mane alle 11.30 i vigili volontari furono avvisati che era scoppiato un incendio al N. 44 di via della Stazione. Accorsi sul luogo, trovarono che nel cortile della casa suddetta ardevano tutti i covoni di fieno ed alcune cataste di legna che minacciavano l'abitato. Dato tosto mano alle pompe, riuscirono, dopo due ore, a spegnere il fuoco.

Da CAPODISTRIA.

— Elargizione.

I signori cap. Biagio Cobol e figlio Giuseppe rimisero oggi alla rispettiva Direzione l'oblazione di cor. 25 a favore dell'Asilo infantile di Carità per onorare la memoria della moglie e madre nel primo anniversario della di lei morte.

— Per il riattamento del Teatro.

E' noto come da lungo tempo la Direzione sociale abbia provvidamente progettato l'ingrandimento del teatro e la riduzione radicale tanto di questo che della sala attigua, per poterli riaprire a pubblici spettacoli, assicurandosi all'uopo i relativi mezzi finanziari. Il progetto tecnico, modificato e completato secondo le esigenze della Luogotenenza, fu da questa restituito con l'approvazione di massima, salvo qualche altro ritocco, affinchè la Direzione teatrale - dopo inseritevi le prescritte riforme - conseguisse dall'autorità edile il permesso della costruzione e lo ripresentasse così corredato.

Ancora nel febbraio dec., in seguito a regolare sopraluogo commissionale, senza alcuna eccezione d'indole tecnica nè di diritto privato da parte dei confinanti, la Direzione ottenne il permesso di fabbrica e lo presentò tosto coi relativi disegni alla Luogotenenza per l'approvazione definitiva, che tuttora si fa aspettare. Solo da quest'ultima pratica dipende l'iniziamento dei lavori, ormai già oltremodo pregiudicati dal ritardo. Che passi ancora qualche mese così miseramente, e la città dovrà rinunziare alla compiacenza di avere riaperto il teatro nel prossimo carnovale.

— Furto.

Stamane alle 9 certo Ruggero Paulini di Luigi, da Zara, qui dimorante, si recò nell'offelleria del sig. Tommaso Dorigo per acquistare del pane. Mentre la padrona passò in altro locale per ritirarlo dal forno, il Paulini aperse il tiretto del banco e ne asportò a più manate parte del denaro. La padrona, dalla mancanza di un pezzo da 5 cor., s'accorse del tiro e fece arrestare il mariuolo, trovato in possesso di 24 cor. e 19 cent.

Da PARENZO.

— Gara podistica.

Ieri nel pomeriggio sul percorso Parenzo-Villanova e ritorno (chil. 16.6) seguì una gara podistica indetta dalla Società Ginnastica. Il tempo massimo, trattandosi di una strada con continue salite e discese, fu fissato ad 1 ora e 30 min. Degli otto inscritti sei parteciparono alla corsa e di questi arrivò primo Giorgio Brecevich in 1 ora e 15 m., secondo Giacomo Greatti in 1.18' e terzo Giuseppe Mengazioli in 1. 20'.

Da PINGUENTE.

— Giudice educatore.

Giorni fa l'aggiunto Corazza - noto quale fanatico croato - teneva un dibattimento penale in confronto ad un ragazzotto dei dintorni di Sovignacco. Il ragazzo, seguendo un costume certo cattivo di quasi tutti i contadini di questo distretto, mentre veniva esaminato, sputò per terra; ed il Corazza gli gridò: «forbi subito coi piedi!» Il ragazzo, ubbidì, ma poco dopo tornò a sputare e il Corazza allora: «forbi subito con la mano!» Il ragazzo pulisce il pavimento con la mano e poi pulisce la mano sul vestito. Non erano passati cinque minuti che il ragazzo torna a sputare per terra per la terza volta, ed il Corazza gli ordina: «ora forbi con la lingua!» Il povero diavolo, con disgusto dei presenti, si inginocchia e lecca lo sputo! L'insegnare la pulizia è cosa commendevole; ma l'insegnarla in tal modo e da uno che funge da giudice, è cosa che non si crederebbe possibile a questi chiari di civiltà.

Da BUIE.

— Una bandiera rossa sul campanile.

Nella notte fra il 30 aprile ed il primo maggio uno sconosciuto, arrampicatosi per il filo di ferro conduttore del parafulmine, attaccò alla croce del campanile del duomo (alto 50 metri) una bandiera rossa, che sventola tutt'ora e che sventolerà per un pezzo ancora.

Da ZARA.

— Per abuso del potere d'ufficio.

Di notevole solo nella presente sessione d'Assise, vi è stato un processo per tentato abuso del potere d'ufficio; accusato Giuseppe Fogagnolo assistente di cancelleria presso la Luogotenenza dalmata, Giacomo Pichler cancellista luogotenenziale di Zara, Gustavo Schenker ufficiale di cancelleria presso la direzione di finanza e l'architetto Carlo Susan da Ugarski Brod in Moravia, dirigente la costruzione dell'educandato femminile della fondazione di San Demetrio.

Tra Carlo Susan, che è uno dei più noti architetti, e la luogotenenza dalmata, nelle rappresentanze della fondazione di San Demetrio, erano sorte delle differenze relativamente all'interpretazione di alcuni punti del contratto che avevano d'accordo stipulato. L'architetto accettava la disdetta, ma chiedeva l'importo assolutorio di corone 35.309.20 che alla Luogotenenza sembrò esagerato. Tuttavia, chiesto il parere anche al Curatorio della fondazione, la luogotenenza si mostrò dispo-

sta a transigere, concedendo l'importo assolutorio di corone 30.000 e l'autorizzazione di elevarlo fino alla somma da lui richiesta di cor. 35.309.20. La circolare che conteneva questa transazione, e che la Luogotenenza voleva mantenere segreta, parve di grande interesse per l'architetto Susan agli accusati Pichler e Fogagnolo e venne loro l'idea di giovarsi della mediazione dello Schenker, intimo amico del Susan, per comunicargli una copia della circolare e per trarre con tal mezzo un buon guadagno. Il Schenker annuì all'affare e tradusse la circolare in tedesco; ma quando la traduzione venne data da copiare ad un diurnista, questo venne colto da scrupoli e si rivolse al direttore degli uffici d'ordine Wranitzky, il quale sequestrò e consegnò al presidio la copia della transazione.

Il dibattimento era presieduto dal consigliere Vusio; per il P. M. il procuratore di Stato Barich. Il Fogagnolo era difeso dal difensore penale Draganich; il Pichler dall'avv. Claich e il Susan e Schenker dall'avv. Baljak, che deplorò in termini vibrati l'azione del Governo, il quale aveva tratto sul banco dell'accusa quello stesso Susan cui aveva fatto tanti e così meritati elogi e che in fondo, nell'affare, aveva avuto una parte del tutto passiva.

In esito al verdetto dei giurati tutti e quattro gli accusati andarono assolti.

— **Morte misteriosa.**
Una delle scorse notti morì improvvisamente e misteriosamente il barbiere Antonio Giurin. E poichè la Procura di Stato fu avvertita con lettera anonima potersi trattare di morte per veneficio, una commissione medico-giudiziaria procedette ieri alla necroscopia. Vennero spediti a Vienna gli intestini per l'analisi microscopica e chimica, non essendosi potuto constatar con certezza la causa della morte.

Sciarada col primo a rovescio.

Quella vispa sartina
E' capricciosa un po'...
Vien tardi alla mattina,
Promette e non mantiene...
Ma è sì brava, però.
Davvero il suo *totale*
Primiero finale.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARA. ALDO. ARALDO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 640.50, Staatsbahn 641.50, Alpine 408.—, Lotti turchi 130.75. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.60 (200.90). Disconto 184.10 (183.60), Italiana 102.80 (103.10). Milano segna in chiusa: Cambio 100.20. (100.20). Rendita 102.97 (103.25) Meridionali 726.— (726.—), Mediterranee 455.50 (456.50). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.50 poi sino —.—. Chiusa francese 97.05 (96.97), Italiana 102.65 (102.35), Spagnuola 81.95 (81.70), Banche Ottomane 579.— (578.—), Rio Tinto 1368 (1342), Lotti turchi 122.25 (122.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50, Azioni Credit 639.— a 641.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.25 a 239.90, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 99.70 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98.1/8, Credit 639.50 a 641.50, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 640.50 a 642.50, Lombarde 79.— a 81.—, Lotti turchi 130.— a 132.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 97.05, Rendita ital. 5% 102.65, Rendita spagnuola esterna 81.95, Azioni Banca ottomana 579.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. 692.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 83.02, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.15, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.25, Banca di Parigi 11.03, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1368, migl.e

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 90.1/16, Lombardi 3 1/3, Argento 25 1/4, Rend. spagnuola 81 1/2, Italiana 102 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4. Pagam. della Banca — calma

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. sost.o

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per maggio 33.50, per settem. 34.25, per dicembre 35.—, per marzo 35.75. calmo.
Amburgo 3. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.
Havre 3. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per per settembre 41.75.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 6000 Merceamericana a consegna da qualunque porto C. L. M. maggio $7^{33}/_{100}$ Maggio-Giugno $7^{28}/_{100}$ Giugno-Luglio $7^{23}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{19}/_{100}$ Agosto-Settembre $6^{94}/_{100}$ Settembre-Ottobre $6^{36}/_{100}$ Ottobre-Novembre $6^{10}/_{100}$ Novembre-Dic. $6^{06}/_{100}$ Dicembre-Gennaio $6^{02}/_{100}$ Gennaio-Febbraio $6^{01}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 19.75. calmo.

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 43.—, per giugno 44.25, luglio-Agosto 45.25, Settembre-Dic. 46.25. flacco

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 15.—, per Giugno 14.75, Luglio-Agosto 14.75, Settembre-Dicem. 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 21.25, Giugno 21.25, Luglio-Agosto 20.90, Settembre-Dicembre 20.55. staz.o

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.10, Giugno 28.25, Luglio-Agosto 28.30, Settembre-Dicem. 27.65. staz.o

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 38.75, Giugno 38.75, Luglio-Agosto 38.50, Settembre-Dicembre 35.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corrente 26.50—, per giugno 26.75—, staz.o, per luglio-Agosto 27.12 1/2, ottobre-gennaio 28.12 1/2. Raffinato 57 1/2 a 58.—.
Amburgo 3. (Chiusa). Per maggio 17.70, per luglio 17.95, settem. 18.10, ottobre 18.15, dicembre 18.20 marzo 18.50. staz.o
Londra 3. Java a scell. 9.9—, Rappe, greggio a sc. 8 13/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 maggio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Iva	4	Scaricazione
1	Manchester	6	»
1	Anna	8	»
1 a	General	10	»
3	M. Promina	3	»
6	Habsburg	5	Caricazione
9	Apollo	5	Scaricazione
12 a			
12 b	Margarida	4	»
13 a	Agrumaria	5	Caricazione
13 b	Tisza	3	»
14	Murillo	5	Scaricazione
17	Scaramangà	6	»
21	Nippon	6	»
22			
24	Massalia	6	»
Molo I	Bojana	4	Caricazione
»	Deak	4	Scaricazione
Molo II			
0	Nereo		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

†

Francesco Furian
Orologiaio
spirò improvvisamente ieri al meriggio.
La consorte Maria nata Dobner, la figlia Anna inconsolabili partecipano agli altri congiunti, agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.
Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 4 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del Civico Ospitale direttamente al Camposanto.
Trieste, 3 Maggio 1904.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazzetta per bambini dalla mattina alla sera. Via Vittorino da Feltre 7, I piano. 1530

CERCANSI prontamente abile macchinista per motori, nonchè persone esperte onde essere adibite al servizio di pulitura tappeti. Indirizzo al Piccolo. 1643

CERCASI prontamente mezzo facchino capace di lavorare campagna e coltivare giardino; inutile presentarsi senza avere estesa pratica campagna. Indirizzo Piccolo. 1897

CERCASI prontamente garzona sarta. Indirizzo Piccolo. 1885

CERCANSI brave lavoranti per sartoria da donna. Indirizzo al Piccolo. 1886

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante falegname. Via Paduina N. 3. 1881

CERCASI mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 1760

CERCASI un disegnatore capace per ogni lavoro di costruzione edile. Rivolgersi all'Amministrazione del Piccolo. 1764

CERCASI ragazzo per fabbrica paste uovo. Caffè Goldoni, Petronio. 1771

CERCASI prontamente una brava serva che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1767

CERCASI prontamente donna servizio. Via Piccardi 14, porta 8. 1785

CERCANSI con buona paga lavoranti, mezze lavoranti e garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1788

CERCASI donna giovane adatta prestar servizio. Latteria, Cassa Risparmio 3. 1866

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Via della Guardia 13, secondo, destra. 1863

CERCASI lavorante calzolaio per riparature. Mario Birri, Torrente. 1798

CERCANSI garzone sarta donna con paga. Via Nuova 33, III. 1872

CERCANSI garzone sarte con paga e ragazzine per imparare. Indirizzo al Piccolo. 1873

CERCASI ragazza calzoni per dare lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 1875

CERCANSI ragazze sarte da uomo, piccolo lavoratorio, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 124

CERCASI onesto portinaio con moglie. Via Cereria N. 2. Modesto. 9120

CERCASI garzona sarta da uomo con paga. Piazza Carlo Goldoni 5, p. 12. 1759

CERCASI una ragazzetta di quindici anni per un bambino. Indirizzo Piccolo. 1825

CERCASI apprendista fabbro meccanico. Indirizzo al Piccolo. 1818

CERCASI prontamente giovane civile per stanze dalle 7 alla ½, preferita capace stirare, cucire; per fine maggio brava cuoca ottimi attestati. Paduina 4, II, destra. 1817

CERCASI buona ragazza prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1813

CERCASI ragazzo 15 a 16 anni per magazzino vini. Via Pietà 13. 1891

CERCASI brava macchinista in biancheria, commissioni, capace camice uomo. Indirizzo Piccolo. 1761

CERCASI mezza lavorante in biancheria. Via Boschetto N. 18, primo. 1748

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1747

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna e garzona. Indirizzo al Piccolo. 1726

CERCASI garzona sarta da uomo. Via S. Michele N. 29, p. III. 1727

CERCASI ragazzetta 14 o 15 anni, preferibile orfana, come domestica. Indirizzo al Piccolo. 1717

CERCASI prontamente brava garzona sarta. Acquedotto 62, porta 6. 1782

CERCASI brava giovane prestaservizi due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1794

CERCASI mezza lavorante sarta da signora. S. Nicolò 13, III. 1847

CERCASI lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 1830

CERCASI prontamente signorina che sappia scrivere a macchina e conosca le lingue italiana, tedesca e possibilmente anche francese. Offerte al Piccolo sub «60 mensili». 1836

CERCASI ragazza giovane per la cucina. Indirizzo Piccolo. 1844

CERCASI donna giovane servizio tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1845

CERCASI prontamente donna per servizi tutto il giorno. Giulia 13, I. 1719

CERCASI ragazza sarta da uomo. Piazza S. Giovanni 4, primo. 1715

CERCO praticanti italiano, tedesco, agenti manifatture; signorine pratiche venditrici. Indirizzo Piccolo. 1728

CERCO piazzista bella presenza, trenta, quaranta anni circa, conoscenza italiano, tedesco, articolo consumo, paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 1728

PRATICANTE giovanetto di buona famiglia cercato da primaria ditta. Offerte con copie attestati sub «Volonteroso» al Piccolo. 1827

CERCATO **prontamente magazziniere diligente nel ramo caffè. Offerte sub «A. M.» al Piccolo.** 1821

PRIMARIO negozio cerca mezze lavoranti modiste. Indirizzo Piccolo. 1889

CALZOLAI abili da uomo e donna cercansi prontamente. de Rossi, Barriera 3. 5421

APPRENDISTA principiante cercasi per lavoratorio meccanico. — Pietro Stolfa, Piazza Tommaseo. 9112

FATTORINO cercasi per negozio manifatture, preferibile se pratico falegnameria, avente con sè moglie ed altri congiunti per portineria. Indirizzo Piccolo. 1836

VIAGGIATORE bene introdotto Istria, Carso, Friuli, viene assunto prontamente da premiata fabbrica aceto, verso paga, dieta e provvigione. Offerte sub «Capacissimo» al Piccolo. 1882

SIGNORINA **con conoscenza italiano e tedesco e pratica commerciale trova pronta occupazione. Offerte in italiano e tedesco sub «Signorina Cassiera» al Piccolo.** 1009

DOMESTICA cercasi media età, preferibile friulana o tedesca. Indirizzo Piccolo. 1843

DUE brave domestiche capaci cucinare cercansi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1713

RAGAZZA possibilmente tedesca, con buoni certificati, pratica di tutti i lavori domestici, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1815

RAGAZZA brava, capace per cucina, cercasi. Via delle Acque 10, I piano. 1824

PER servizio di casa cercasi donna 25-30 anni. Indirizzo Piccolo. 1857

PICCOLA famiglia cerca prontamente donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 1870

RAGAZZO forte con ottimi attestati cerco per magazzino vino, paga cor. 8 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1725

RAGAZZO cercasi presso l'«Incandescenza Sabbadini», Corso N. 10. 1738

CERCO modista. Indirizzo Piccolo. 1753

CERCO signorina comptoirista indispensabile bella calligrafia, italiano tedesco, buono stipendio. Indirizzo Piccolo. 1728

CERCO perfetto corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, preferito ramo olio. Indirizzo Piccolo. 1728

VENTOTTENNE agente droghiere, pizzicagnolo, praticissimo taglio prosciutto, ottime referenze, attualmente occupato presso importante ditta friulana, desidera stabilirsi Trieste, sia come agente banco, come magazziniere. Indirizzo Piccolo. 1855

OFFRESI giardiniere nubile con buoni attestati, per qui o per fuori. Indirizzo al Piccolo. 1755

OFFRESI signorina capace per negozio oppure in casa presso signora o signore con bambini. Offerte sub «Lega» posta restante Fiume. 1811

RAGAZZA che parla italiano, tedesco e slavo cerca posto cameriera, anche ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 1741

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, intelligente offresi. Offerte pregate sub «Assiduo» al Piccolo. 1779

PERSONA seria, versata commercio, molti anni dimorante Milano, disponente cauzione, accetterebbe rappresentanze per Milano. Offerte «Rappresentanze» Piccolo. 1784

SIGNORINA coltissima occuperebbesi mezza giornata presso distinta famiglia. Offerte «Signorina» Centrale. 1802

SIGNORINA italiana, assolto corso lingua tedesca, entrerebbe primaria ditta, possibilmente mezza giornata, quale praticante corrispondente, senza paga. Offerte «Zelante» Centrale. 1801

SIGNORA brava massaia, finissima di cucito, offresi dama compagnia, direttrice casa, anche presso signore solo. Offerte «Maria» Piccolo. 1796

ORCHESTRINA con piano disponibile per concerti, scelto repertorio. Offerte «Orchestrina» Piccolo. 1768

GIOVANE tedesco, conoscenza tenitura libri e versato nella lingua italiana, slovena cerca verso miti pretese posto in scrittoio, magazziniere o qualsiasi altra occupazione adattata. Lettere si prega dirigere sub «Impiegato» all'agenzia annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 356

BRAVISSIMA cameriera tutti lavori, stirare, cucire, pettinare ecc., cerca occuparsi. Indirizzo Piccolo. 1551

CERCANSI brava mezza lavorante, lavorante sarta. Indirizzo Piccolo. 1780

ABILISSIMO suonatore di cornetta sib., italiano, stabilitosi a Trieste, dispone di sè. Via Foscolo N. 4, V, porta 15. 1762

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini. Risa Werner, Graz. Hackhergasse 38. 1861

SARTA capace qualunque confezione, causa motivi famigliari, andrebbe mezza giornata in fino lavoratorio. Offerte «Abilissima» Piccolo. 9126

SARTA non avendo conoscenze offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 1737

STIRATRICE a giornata in famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 1731

ISTRUZIONE

SIGNORA o signorina pura italiana si cerca per conversazione a casa con una signorina. Indirizzo al Piccolo. 1839

LATINO, greco, italiano, tedesco insegna espertissimo ripetitore; ha scolari d'ogni classe del Ginnasio comunale. Referenze primarie; soltanto 1 corona ora. Offerte Piccolo «Ripetitore». 1883

STUDIO linguistico-commerciale Cernè (Corso 39): Lingua tedesca, italiana, corrispondenza, aritmetica, tenitura libri. Cinquanta-ottanta soldi. 1516

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Indirizzo Piccolo. 1361

PERSONE **desiderose apprendere in un mese tenitura libri, conteggio commerciale, corrispondenza commerciale italiana, tedesca oppure conversazione, scrivano: «Magari» al Piccolo.** 1835

GIOVANE impiegato, assolto scuole tedesche, impartisce lezioni prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1774

SIGNORINA prenderebbe lezioni contabilità e tenitura libri. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 1768

QUARANTA soldi lezioni lingua, corrispondenza commerciale italiana, tedesca. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 1849

AFFITTANZE

CAUSA partenza affittasi appartamento salubre; vista parco ammiragliato. Via Remota 1 primo. 1742

SIGNORA sola cerca prontamente e per stagione estiva stanza o stanza e cucina ammobiliata con o senza costo, posizione amena in vista del mare, giardino. Offerte dettagliate fermo in posta sub «C. P. villeggiatura». 1416

QUARTIERINO oppure parte di quartiere cercano coniugi soli, famiglia civile, tranquilla; eventualmente costo buono. Offerte «Quartierino» al Piccolo. 1851

2 persone cercano piccolo quartiere in grande campagna, massimo due inquilini. Offerte sub «Comfort» al Piccolo. 1865

IMPIEGATO stabile cerca stanza ammobiliata, possibilmente isolata, in campagna presso tranquillissima famiglia senza bambini. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 1805

VILLEGGIATURA. Cercasi in campagna bella posizione quartierino ammobiliato, due, tre stanze. Gentili offerte al Piccolo sub «A. G.» 1752

CONIUGI, persone civili, cercano prontamente quartiere due stanze cucina. Offerte al Piccolo «Mercede». 1828

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, davanti, fiorini 7. Domenico Rossetti 13, porta 9: escluse donne. 1810

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponte rosso 12, primo. 1793

AFFITTASI camerino vuoto, vista sulla strada. Bosco 32, II, destra. 1795

AFFITTASI bella, chiara stanzetta con costo, fior. 30. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1791

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Pozzo bianco N. 9, III, porta 14. 1782

AFFITTASI bellissima grande stanza ammobiliata, due letti. Barriera 4, primo. 1775

AFFITTASI camera grande ammobiliata, fior. 7, con costo 23. Indirizzo Piccolo. 1763

AFFITTASI stanza ammobiliata (Via S. Nicolò N. 14, II) con due letti per due giovanotti f. 12, pure per uno f. 8. 1895

AFFITTANSI una due stanze bene ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 1899

AFFITTASI in Sicciole, presso Portorose, casa di nove locali, più altra piccola casetta di tre locali. Maggiori informazioni presso Clemente Marin, Torrente 30. 1610

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5340

AFFITTANSI 24 agosto quartieri Piazza S. Giovanni 2 II e III piano, sinistra, cinque stanze, camerino, cucina e soffitta; prezzo da convenirsi. Piazza Borsa 3, II. 1896

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, attiguo salotto, eventualmente stanza uso scrittoio, volendo costo; posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 1769

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Carlo Ghega 6, III, sinistra. 1772

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Massimo D'Azeglio N. 1, I piano. 1718

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Paduina 5, II, porta 10 (Acquedotto). 1859

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due signori. Mercato vecchio 3, II, vis-à-vis palazzo Lloyd. 1862

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Solitario 2, II piano. 1864

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara. Via Lorenzo Gatteri 26, III. 1867

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, quieta, prezzo mite. Farneto 34, primo. 1758

AFFITTASI camera ammobiliata presso una signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1823

AFFITTASI stanza ammobiliata. Geppa 15, primo. 1822

AFFITTASI prontamente camera per stagione estiva oppure annualmente, signora sola. Indirizzo Piccolo. 1820

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, ariosa, uno, due amici. Indirizzo Piccolo. 1814

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, secondo piano. Indirizzo al Piccolo. 1812

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Belvedere 24, II piano, porta 9. 1749

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina e piccolo giardino, città. Rivolgersi via Caserma 8, drogheria. 1740

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Giorgio Galatti 6, II, porta 6. 1735

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Molin piccolo 9, primo. 1732

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Dante Alighieri N. 9, I piano. 1833

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate con sofà fior. 10. Indirizzo Piccolo. 1716

ELEGANTE quartierino da affittare prontamente. Salita Promontorio 15. 1854

CAMPAGNA deliziosa, ombrosa, vicina, affittasi stagione, cameretta cucina. Indirizzo Piccolo. 9121

PRONTAMENTE affittansi quartiere e camere, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi in via Canova N. 18. 1721

BELLISSIMA stanza grande ammobiliata e bottega per qualunque uso affittansi. Rivolgersi via della Geppa N. 18, porta 7. 1838

DA affittare quattro stanze, camerino, cucina, dal 15 maggio al 23 agosto. Indirizzo al Piccolo. 1722

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, ingresso libero. Caserma 8, quarto. 1712

DISTINTA signora affitta bellissima stanza ammobiliata, ottimo costo, distinto signore. Lazzaretto vecchio 25, I, sinistra. 1842

CAMERINO ammobiliato, chiaro, netto affittasi fiorini 5. S. Martiri 21, porta 13. 1781

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze strada, tre interne, cucina, accessori, vista splendida. Indirizzo Piccolo. 1790

BARRIERA vecchia affittasi negozio; S. Giacomo affittasi forno. Indirizzo Piccolo. 1778

BARCOLA affittasi quartiere pianoterra tre stanze, cucina, giardino, per stagione estiva. Rivolgersi Gergol, negozio commestibili, Barcola. 1505

VILLEGGIATURA. Due appartamenti ammobiliati affittansi stagione; uso annessa vasta campagna; occorrendo stalla, rimessa. Scrivere «R. T.» Cormons. 1809

DA affittare una stanza con costo per signore. Villa Franck 176. 1773

SUBAFFITTASI 24 maggio o 24 agosto quartiere Via Giulia 29, primo, cinque stanze, camerino, due ripostigli, cucina e soffitta; prezzo convenirsi. Piazza Borsa 3, II. 1896

SUBAFFITTASI 24 agosto quartiere Via Enea Silvio Piccolomini 8, quarto, quattro stanze, camerino, cucina e soffitta; prezzo convenirsi. Piazza Borsa 3, secondo. 1896

STANZA ammobiliata. Via Campanile N. 11, piano I, porta 5. 1513

ROIANO in una villa affittasi quartierino due stanze, cucina, anche prontamente e per l'estate una stanza e cucina. Indirizzo Piccolo. 1325

DA affittare stanza vuota, disobbligata, senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1860

DA affittare prontamente causa partenza bellissimo quartiere di tre stanze, camerino, con giardino in villino; vicinanza città, comodità tramway. Indirizzo Piccolo. 1870

DA affittare principio via Rossetti una o due stanze ammobiliate o vuote ed uso di bel giardino. Indirizzo Piccolo. 1754

A Scorcola da affittare per la stagione estiva una o due stanze vuote o ammobiliate, con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1720

STANZA, stanzino, cucina, 24 maggio, affittansi. Toro 6, III. 1829

GRADISCA, vista Isonzo, quattro stanzone, camerino, cucina, orti, cantina, 210 annui, affittansi. Acquedotto 42, primo, sinistra. 1733

ELEGANTE stanza ammobiliata, ingresso libero, con, senza costo, Ponte rosso. Indirizzo Piccolo. 1857

QUARTIERI qualunque posizione, piccoli, grandi trovansi Nuova agenzia via S. Giovanni 4. 1484

QUARTIERINO ammobiliato, per due persone, due stanze, cucina, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Ammobiliato» al Piccolo. 1723

FIORINI 280 affittasi quartiere quattro locali, cucina. Indirizzo Piccolo. 1878

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI **prontamente partita sedie forti usate via Canova 11, porta 6.** 1837

BICICLETTA da viaggio cercasi. Offerte sub «Roberto» al Piccolo. 1650

MACCHINA fotografica «Kodak» usata, 9 per 12, cercasi. Offerte con prezzo sub «Kodak» al Piccolo. 9118

MACCHINA fotografica a mano usata 9 per 12, con obbiettivo fino, cercasi. Offerte con indicazione del fabbricante e prezzo sub «Fotografo» al Piccolo. 9119

CERCASI uniforme usata riservista Landwehr. Indirizzo Piccolo. 1894

ACCETTEREBBESI giovane avente 15-20 mila corone quale socio attivo di ditta lucrosa ed avviatissima. Indirizzo al Piccolo. 1868

DA vendere canapè, tre sedie, altri oggetti. Torricelli 8, III, destra. 1846

DA vendere negozi commestibili, coloniali, osterie, trattorie, negozi erbaggi, ottime condizioni, posizioni centriche. Rivolgersi caffè Fanelli, Trevisan. 1804

DA vendere piccola bottega commestibili. Indirizzo Piccolo. 1631

DA vendere villino nuovo con 7 camere, 2 camerini, 2 cucine, 2 cantine e campagna; casetta rustica con campagna, oppure vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 696

VENDESI in Friuli negozio chincaglierie bene avviato, causa partenza modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1397

VENDESI causa partenza elegante pianino, voce melodiosa, fior. 240. Indirizzo Piccolo. 1789

VENDONSI bottame, carro 4 ruote, 1 detto 2 ruote; affittasi magazzino prontamente sino 23 agosto Via Nuova 7, magazzino vini. 1893

VENDESI prontamente buonissima osteria, forte consumo, prezzo discreto. Offerte «Affarone» Piccolo. 1877

VENDONSI attacapanni, cucina secession, divani, salottino secession, pulto con sedie per signora. Falegname, Cereria 2. 1826

VENDESI latteria bene avviata. Rivolgersi Via Conti 15, III, sinistra. 1743

VENDESI lettino ferro dorato. Indirizzo al Piccolo. 1734

VENDITA servizio da tè e caffè, cinese. Via Chiozza 33. Commestibili. 1787

VENDONSI: bottame, carro per un cavallo, carretto, chiusura per scrittoio, banco, scansie ecc. Via Chiozza 15. 1884

VENDONSI causa assoluta mancanza spazio, a prezzi realmente vantaggiosissimi, magnifiche e solidissime stanze complete, sedie, attaccapanni, tavoli, mobili sciolti lucidi, mobili per cucina. Acquedotto 3, Dalla Torre. 1890

CAMERA da letto buonissimo stato vendesi. Via Petronio 7, II. 1744

VENDITA tinozza per olio. Via Chiozza N. 33, Commestibili. 1787

VILLINO 8 locali, stupenda vista al mare, klafter 1400, vendesi 9000. Indirizzo Piccolo. 1746

LATTERIA elegante, molto bene avviata, guadagno oltre 2000 corone annue, affitto fiorini 180 vendesi. Caffè Goldoni, Petronio. 1869

OCCASIONE favorevole vendonsi cassaforte Wertheim e pappagallo che parla l'italiano. Via Beccherie 26, II. 9125

MANDOLINO buono vendesi per fior. 4; nonchè una chitarra. Indirizzo al Piccolo. 1700

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1819

OCCASIONE. Vendesi macchina fotografica a mantice, prezzo irrisorio. Vitez. Via Arsenale 2. 1879

PRONTAMENTE vendonsi elegante divano con galleria coperto con tappeti, due letti, uno due persone con suste mai adoperate, armadio, chiffonier, lavamano, carrozzetta per bambini. Chiozza 15, secondo. 1876

PESA decimale, una carrettina vendonsi. Rivolgersi via Crociera 4, II piano. 1853

BICICLETTA vendo causa malattia. - Via Scuola nuova 4, negozio mobili. 1831

BICICLETTA scorrevolissima, gomme nuove, doppio freno Carloni, tutti accessori fior. 50. Via Alessandro Volta 14, Socher. 1724

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, vendesi fior. 75. Via della Guardia 36. 1816

BICICLETTA «Cleveland» nuova vendesi. Via Nuova N. 18, II piano. 1874

BICICLETTA uomo scorrevole, leggera, vendesi fior. 25 occasione. Indirizzo Piccolo. 1871

BICICLETTA «Brennabor», ottimo stato, vendesi fior. 35. Via Cecilia 13, porta 11. 1776

BICICLETTA nuova vendesi causa malattia, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1807

FORNIMENTO completo da salotto, buono stato, vendesi. Via S. Francesco N. 23, porta 4. 1888

BICICLETTA americana, modello lusso, da signora, leggerissima, vendesi. Acquedotto 13, terzo, sinistra, dalle 1 alle 2. 1892

BICICLETTE Cleveland nuova e Puch garantite, vendesi, Via Sanità 2, porta 10. 1892

PIANINO stupendo vendesi occasione piazzetta St. Lucia 1, primo, sinistra. 1899

PIANOFORTE eccellente, ottimo stato, primaria fabbrica; pianino elegante vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1704

DA vendere diversi fondi per speculazione, ville e villini, stabili nuovi rendita 9% a buonissime condizioni. Permuta di case, ville, villini e fondi. Disponibili 500.000 corone per prima intavolazione al 4¼%, seconda al 5% città. Costruzioni di case o villini si possono effettuare con piccoli capitali. Rivolgersi giornalmente dalle 8-9 ant. al Caffè Tomaso. Lettere al banco del caffè Rodolfo Steidler. 1690

RARISSIMA occasione: Falegname vende un bellissimo assortimento di stanze letto, pranzo stile moderno, con garanzia. Cecilia 14; resta aperto fino otto di sera. 1597

OCCASIONE motivo trasloco un deposito vendesi emporio mobili tappezzati, semplici, di lusso, stoffe lana, seta, velluti, peluche, tappeti, poltrone letto patent. Madonna mare 21, Langemantel. 1376

CAUSA partenza da vendere negozio articoli diversi con annesso lavoratorio da sarta. Indirizzo al Piccolo. 1533

BICICLETTE vendonsi oggi ore quattro incanto Stabilimento Dussich, Farneto 3. 1800

BICICLETTA sistema moderno vendesi, affare conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1799

STABILE nuovo vendesi col 10%, il saldo prezzo rende netto 18%. Indirizzo Piccolo. 1746

BICICLETTA americana-Rambler pochissimo adoperata vendesi fior. 90. Costo originale fior. 160. Indirizzo Piccolo. 1887

TRATTORIA centrica, avviatissima, da vendere causa partenza, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1806

VENDO il mio deposito vini a buone condizioni, perchè nella impossibilità di attenderlo. Tengo licenza di vendita al minuto ed estesa clientela. Indirizzo Piccolo. 1852

CAFFE' buonissima posizione, locale vecchio, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 1746

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA stella a sei punte con opale e diamanti. Pregasi portarla al Piccolo verso generosa mancia. 1590

DIVERSI

GIOVANE impiegato regio cerca, scopo matrimonio, signorina, vedova. Offerte sub «Togo» verso scontrino, posta Tergeste. 1736

LO hermoso... Interpretaste male. Scriverò volentieri indicandomi voi sotto quale indirizzo. Vi saluto caramente. 1745

E. C. Quel signore che scrive via Lazzaretto farebbe meglio risparmiare per zigarette. S... A. 9122

M. T. Spiacente impossibilitato venire teatro; aspetterò uscita. Verrai convegno prossimo G.....? Dolcemente ti saluto. T. E. 1901

ALLA mia lettera non ebbi risposta. Chiunque sia quegli che ha risposto su questo giornale a Giulia Z. è pregato di togliere l'equivoco con qualche schiarimento. 1792

NINES E. Prelevate lettera. «Pensiero» saluta foglio Rosso. 1757

M. M. sempre ai tuoi comandi. Arrivederci stella. 9127

MEFISTOFELE arriva giovedì dopo le 2. Spera vedervi. 1840

IRMO! Non ringrazio, dirò invece che l'animo mio non è più in preda al dubbio ed allo sconforto; che sono calma, guarita. Mancami il dolce tuo sguardo, ma... ricordo! Con esso riposa una speranza, in questa un sogno di felicità completa. Infiniti. 1808

STANA. Lettera tardi ricevuta. Mercoledì 4 corrente ore 5½ luogo solito, giace fermo posta lettera. 1756

CERCASI persona disponga circa corone 20.000 affare lucroso già avviato. Offerte al Piccolo sub «Lucro». 1832

CERCASI capitalista cor. 12.000, capitale assicurato, interessi, e 5 corone giorno stipendio, con o senza occupazione. Offerte «Serietà» Piccolo. 1877

CERCANSI prontamente cor. 5000, solidamente assicurato, buon interesse. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 1877

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 1848

CERCASI socio, rispettivamente socia, capitale fior. 400 per azienda fabbrica con vendita minuto pasta all'uovo. Caffè Goldoni, Petronio. 1770

MUTUI accorda senza spese d'antecipo Carlo Ofner, via Caserma 6. 1765

300 corone cercansi. Solida garanzia. Esclusi mediatori. Sub «Trecento» al Piccolo. 1898

VIAGGIATORE portò lunedì coperte S. Giacomo monte 22, pregato ripassare subito. 1902

CERCO cameriera restaurant, serva trattoria, ragazzo cameriere, cuoche, domestiche. Agenzia Collocamenti, Stadion 3, primo. 1834

CERCASI persona dare solo costo. Riborgo N. 22, III, porta 9. 1729

ESEGUISCO istanze, ricorsi, suppliche per sussidi e fondazioni vedove povere. Indirizzo al Piccolo. 1761

MODISTA provetta confeziona, riforma cappelli paglia, massimo buon gusto; specialità cresima. Corso 5, IV. 1841

CUOCHE, cameriere, domestiche, bonnes italiane, tedesche, trovano pronto collocamento. Agenzia, Fontanone 16. 9123

PIROTECNICO moderno ed altri manuali dei fuochi d'artificio, da 50 centesimi sino corone 7, vendonsi nelle librerie Chiopris Trieste e Fiume via Governo. 1856

RICAMATRICE raccomandasi per corredi a prezzi irrisori. Indirizzo al Piccolo. 1750

SIGNORI ricevono squisito costo presso distinta famiglia, vicinanza Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1749

SACCHETTINI signora 4.50, mantelline 2.50, gonne lana 3.50, blouse satin 1.50. Jess, Barriera 15. 1858

BASTONI manico argento, novità, fior. 3. Lenussi, orologiaio, Sebastiano 6. 1730

DONNA di cuore prenderebbe creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 1714

ABILE lavorante calzolaio per donna e garzone. Indirizzo al Piccolo. 1786

CAPACISSIMA sarta, taglio perfetto, metodo viennese, prezzi modici, raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 1803

PERSONE indebolite, bambini gracili vengono rinforzati col Vino ferruginoso del farmacista Piccoli. 42782

VILLE, villini, campagne signorili, fondi per costruzioni, stabili con ricca rendita vendonsi favorevoli condizioni pagamento, capitale da mutuare. Zanier, Caffè Goldoni. 1777

SARTA biancheria qualsiasi lavoro, assume anche corredi per provincia, ottime referenze. Canova 9, II. 1880

PIANINI, pianoforti, nazionali ed esteri delle fabbriche mondiali come pure della propria produzione, riconosciuti i migliori per voce e solidità, scambio, noleggio, vendita anche rate prezzi mitissimi. Cavana 13. 1899

OFFRESI a uno due operai costo presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1899

POLLASTRI soldi 50; galline macellate 88 soldi chilogramma. Via Nuova 20; vendonsi piume. 1661

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 6 (entrata anche pel portone). 1739

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto mercoledì 4 maggio alle ore 9 ant.

Lavamano per due persone con marmo e specchio, sgabelli con marmo, orologio regolatore.

Dalle 3-6 pom. vendita a mano libera (senza incanto) piatti bianchi e decorati, zuppiere, flasche, salsiere ed altri generi di terraglie.